IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 169. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 20 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore a proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La liquidazione della Banca Romana

Lasciamo che tutti quelli che hanno il fegato malato, invece di curarselo con le salubri e limpide acque di Montecatini, se le guastino ancora più in quelle torbide di Montecitorio. — Lasciamo che gli agitatori s'affannino per combattere il ministero anche quando esso presenta leggi che il più elementare buon senso e il sentimento del patriottismo dovrebbero far desiderare che fossero discusse ed approvate nell'interesse vero del paese.

Contro cestoro non vi sono argomenti di ragione e, se vi fossero, sarebbe perfettamente inutile adoperarli, perchè essi non fanno polemica oggettiva e non sono in buona fede.

Il paese, quello che lavora e paga, giudicherà e farà, speriamo, giustizia, a suo tempo, di tutti i ciarlatani della politica, di tutti coloro che antepongono all'interesse pubblico, che avrebbero il dovere di tutelare, per rispondere degnamente al mandato ricevuto dagli elettori, il risentimento o l'interesse personale.

Il paese dirà se ha inteso ed intende di mandare alla Camera i suoi rappresentanti per darne ogni giorno spettacolo indecente di intransigenza o per tutelare i suoi interessi.

Ma ripetiamo, più vive si fanno le opposizioni, maggiore sentiamo noi il dovere di occuparci con imparzialità della questione che più interessa ora al paese di vedere risoluta e che è: arrivare ai provvedimenti decisivi. Avremo forse oggi un'altra accademia con variazioni sul tema obbligato delle incompatibilità; poi, passato anche questo non allegro e non divertente intermezzo, la discussione potrà finalmente essere iniziata alla Camera.

La quale si renderà veramente benemerita del paese se, resistendo energicamente alle violenze e alle intransigenze di pochi, vorrà fare tutto lo studio al progetto bancario per modificarlo in modo da renderlo migliore e più atto a rispondere e a provvedere alle esigenze del presente e del futuro.

Si tratta di creare un nuovo ente, il quale, di pieno accordo con i banchi meridionali, possa aiutare il paese ad uscire dalle strettezze presenti, espandendo con la prudenza che è suggerita dalle esperienze e dalle delusioni del passato, i benefizi del credito, onde siano alimentati i commerci e le industrie che hanno vitalità sufficiente.

Abbiamo osservato ieri che male si era inspirata interamente a questi concetti la Commissione della Camera con la proposta diminuzione di circolazione alla Banca d'Italia. Diremo ora che non è stata felice nemmeno l'altra proposta riguardante la perdita della Banca Romana.

La Commissione si è mostrata su questo punto anche incoerente; giacchè, dopo aver deplorato che si desse alla Banca d'Italia il pesante fardello della liquidazione della Banca Romana e le si facesse sostenere la perdita che ne poteva derivare, ha proposto invece che fosse liberata da quell'onere e l'aver anche suggerito temperamenti i quali avrebbero diviso la perdita fra lo Stato e gli altri Istituti, ha finito col proporre che tutta la perdita, che si avrà dalla liquidazione della Banca Romana debba stare a carico della Banca d'Italia, aggiungendo — e qui la enormità salta agli occhi — che se quella perdita sarà minore di 50 milioni, lo Stato dovrà avere una metà della differenza in meno.

E' già molto dire alla Banca d'Italia che essa dovrà sostenere la perdita della liquidazione della Banca Romana; ma è, ci sembra, assurdo e ingiusto pretendere che la perdita non debba risultare minore della somma prevista. E non è, inoltre, corretto nè dignitoso chiamare lo Stato a partecipare al beneficio della metà della minore perdita.

Questa proposta si intenderebbe nel caso in cui la liquidazione della Banca Romana fosse stata affidata a tutti gli Istituti a loro rischio, verso *corrispettivi sufficienti* per le dello Stato; ma non si può intendere ora che la liquidazione è addossata alla sola Banca d'Italia verso compensi che si concedono anche agli altri Istituti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 19 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: « Il processo degli armeni implicati nell'affare di Marsovan è terminato. Diciassette furono condannati a morte, fra cui due professori del Collegio di Marsovan. Sei vennero condannati a quindici anni di carcere e diciotto alla deportazione da sette a dieci anni. Quindici furono assolti. »

(S) **Bruxelles**, 19, 2.20 pom. — La Regina e la principessa Clementina andranno a stabilirsi a Spa per due mesi, verso la fine di giugno.

(S) **Parigi**, 19, 3 pom. — Il duca e la duchessa di Genova, i cugini del Czar, trovansi ora a Vichy, dove passeranno la stagione dei bagni.

— E' arrivato il principe Du-Dueng, figlio del Re Norodom del Cambogia.

(S) **New-York**, 19, 6 ant. — Si ha da Washington che il presidente Cleveland è quasi perfettamente ristabilito dal reuma che l'ha obbligato per alcuni giorni a non uscire dalla Casa bianca.

(S) **Berlino**, 19, 2.40 pom. — Si ha da Copenaghen che il Re di Danimarca e il principe ereditario andranno il 26 corrente a Esbjerg per assistere ad una cerimonia locale e partiranno poi per l'Inghilterra, dove si recano ad assistere al matrimonio del duca di York.

(S) **Londra**, 19, 2.45 pom. — La Regina e la principessa Beatrice lasciano Balmoral per Windsor domani nel pomeriggio.

(S) **Berlino**, 18, 2.45 pom. — Nei circoli di Corte di Copenaghen si dice che l'imperatore Guglielmo arriverà a Gothenburg il 28 corrente per prendere parte ad una partita di caccia alla quale è stato invitato dal Re Oscar di Svezia e Norvegia.

— Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore, è stato eletto presidente della Società agricola tedesca per il 1893-94.

(S) **Madrid**, 18, 2.50 pom. — Emilio Castelar è ammalato.

(S) **Londra**, 18, 2.40 pom. — Secondo informazioni pervenute a Tangeri, il signor Satow sarebbe nominato ministro britannico al Marocco.

(S) **Vienna**, 19, 2.20 pom. — Corre voce a Pietroburgo che la Czarina sia favorevole a un progetto di matrimonio fra il Re Alessandro di Serbia e la figlia del nipote principesco Maria di Grecia, che ha soltanto sei mesi di più del giovane Re.

Appunti e censure fuori posto

Un giornale della sera — che fa un'opposizione solitaria — ha deplorato ieri che il bilancio delle finanze, che importa una spesa di 172 milioni, sia stato approvato dalla Camera a tamburo battente nel giro di pochi minuti e del fatto, che può essere variamente giudicato e chiosato, quel giornale pretende far fede risalire la responsabilità al governo, quasi che il governo abbia posto qualche impedimento alla libertà della discussione. E questo appunto lo si fa proprio alla dimane della discussione del bilancio della guerra, la quale aveva durato otto giorni e fu sì larga, come poche volte in passato lo era stata.

Ervia! Se il bilancio delle finanze è stato approvato con poca discussione, la ragione troverà qual giornale nel calendario, di cui non può essere responsabile il ministero, che aveva un obbligo solo, quello cioè di presentare nel termine prescritto dalla legge di contabilità, i bilanci e gli altri documenti constabili, che ne sono complemento o corollario; obbligo, che fu scrupolosamente osservato; sicchè, se i bilanci arrivano alla discussione in ritardo, la colpa ne è in parte delle vicissitudini parlamentari ed in parte, anche maggiore, della loro lunghezza, che si fa quotidianamente con interrogazioni inutili a scopi partigiani od a sfogo di personali rancori.

Se quel giornale, anzichè volgere le sue censure al governo, le avesse dirette in tempo a quei deputati, che da tre mesi ripetono ogni giorno alla Camera le medesime storielle con i medesimi effetti negativi, perchè di storielle più o meno a sensazione Camera e paese sono stufi ed arcistufi; non si sarebbe arrivati all'ultima decade del giugno con quattro bilanci ancora da discutersi.

Il governo, forse, potrebbe essere più energico contro cotesti ostruzionisti di proposito del lavoro parlamentare, rispondendo una volta per sempre di non rispondere a tutte le interrogazioni futili e pettegole, che ingombrano l'ordine del giorno; ma allora si sarebbe gridato alla violazione dei diritti della tribuna parlamentare; si sarebbe accusato il governo di manomettere le prerogative dei deputati e quasi sicuramente le lamentazioni della stampa di opposizione avrebbero trovato un'eco simpatica nelle sue colonne.

Può spiacere, non lo neghiamo, che una spesa di 172 milioni sia stata approvata in quindici minuti; ma non bisogna neppure esagerare la cosa.

Il bilancio era da sei mesi dinanzi alla Camera e da due settimane ne era distribuita la relazione, lavoro diligentissimo dell'on. Carcano, che aveva successivo il largo e minuto dibattito fattone nel sono della Giunta; onde nessuno può onestamente credere o dire che la discussione ne sia stata brevissima, perchè la Camera fu colta di sorpresa. Fu breve perchè il tempo stringeva e perchè tutte le questioni, che a quel bilancio, che è essenzialmente di assestamento d'ordine, avevano attinenza, erano state esaminate nella relazione della Giunta ed erano state discusse ed anche risolute dalla Camera, nel dibattito finanziario che essa aveva fatto in occasione della legge sulle pensioni.

Nè è esatto quello che quel giornale scrive, riferendosi ad un brano della relazione dell'on. Carcano, che riguarda la gestione 1891-92 - il passato cioè e non il presente - sul ritardo che subiscono i lavori per il nuovo catasto.

E' vero che i lavori furono, per diminuzione di fondi, ritardati nel corso dell'esercizio ultimo; ma è altresì vero che nel bilancio dell'esercizio 1893-94 quei fondi furono aumentati e riportati alla cifra normale che avevano toccato e non superatonegli anni migliori, dal non precedettero l'amministrazione Di Rudinì.

Se quel giornale desidera che si aumentino anche maggiormente, lo dica; potremo discutere il pro ed il contro della sua proposta; ma non faccia dire all'on. Carcano quello che non ha detto e non dia al Ministero, se non vuole riconoscergli il merito di avere fatto qualche cosa per il restauro della finanza in genere e per i lavori catastali in specie, una responsabilità che non gli spetta.

Le elezioni politiche in Germania

(S) **Berlino**, 19 — Sono finora conosciuti i risultati di 396 elezioni di deputati al Reichstag.

Furono eletti: 81 conservatori; 9 del partito dell'Impero; 18 liberali-nazionali; 61 del Centro; 24 socialisti; 3 unionisti-liberali; 13 polacchi; 2 antisemiti; 1 danese; 6 assenzisti; 4 democratici; ed 1 non scritto ad alcun partito.

Nessun progressista o nessun guelfo fu eletto.

Vi sono 183 ballottaggi.

Manca il risultato di una sola circoscrizione, rappresentata finora da un guelfo.

Commenti e previsioni.

(S) **Berlino**, 18, 11,47 pom. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, discorrendo delle elezioni, scrive che non soltanto gli amici di Richter soffrono le conseguenze della sua cecità, ma ne sono vittime anche coloro che l'avevano aiutato alla vigilia delle elezioni, per votare il compromesso militare Huene.

Richter ha dato un colpo mortale al proprio partito, perchè la maggioranza condurrà all'assalto dell'organizzazione militare, condizione vitale per la esistenza della Germania e della cui necessità il paese è tanto compenetrato che tutti i soffami sono impotenti a turbarlo.

Dell'espansione, ancora indeterminata dei socialisti, i primi a soffrire sono i progressisti; mentre gli altri partiti mantengono le posizioni acquistate e si sono affermati bene.

Nè cotesta espansione è un gran male, giacchè i socialisti hanno imparato a spese dei progressisti che si scotterebbero il giorno in cui volessero scalzare l'esercito, base della Germania.

— 19, ore 10,28 ant. — Nei ballottaggi del 24 corrente, che questa volta finiranno poi con l'essere le vere elezioni, i moderati ed i conservatori voteranno per i fautori del progetto militare a qualunque partito appartengano. Nei collegi — rarissimi — in cui si trovano di fronte due fautori del progetto militare, voteranno pel più affine al loro partito. Tra due fautori del progetto, uno di nazionalità polacca e l'altro di nazionalità tedesca, preferiranno il tedesco, tanto più che l'adesione del polacchi, puramente tattica, è subordinata alla decisione d'un comitato direttivo, la cui costituzione ed unione potrebbe anche cambiare in seguito alle elezioni.

Nei ballottaggi tra due avversari irreconciliabili del progetto — cioè tra progressisti e socialisti — i moderati ed i conservatori transigenti voteranno per i progressisti, alla condizione espressa che essi si astengano dal votare per i socialisti contro i governativi.

Un accordo tra moderati e progressisti sembra, però, poco probabile, perchè i moderati non vogliono votare nè per Richter, ad Hagen, nè per Virchow nel secondo collegio di Berlino.

Essi vedrebbero con gran piacere escluso almeno il Richter da questa sessione parlamentare. Anche se qualche aderente gli cedesse, come è certo, il suo collegio, prima che il Richter fosse rieletto, la sorte del progetto militare sarebbe già decisa.

I progressisti che sono ormai rassegnati a perdere due terzi dei 64 seggi, possiedono, molto plausibilmente, maggiori mezzi onde tentare combinazioni, buttando tutto il loro peso nella bilancia a favore dei socialisti, che non domanderebbero di meglio e sono disposti simili a rendere lo stesso servizio.

I partiti intermedi si erano coalizzati contro l'Ahlwardt che sarebbe, invece, stato eletto in due collegi.

Il centro non s'ispira che alla necessità di combattere i propri dissidenti e gli aderenti del progetto militare in genere.

I reazionari preferiranno un autocrata ad un moderato.

Dal poco terreno guadagnato dai moderati si argiuce che gli elettori non si sono ispirati soltanto alla necessità di approvare o respingere la riforma, ma hanno manifestato, specialmente nella Germania del Sud, un forte malumore le cui cause complesso non sono a fior di pelle.

(N) **Berlino**, 19, ore 6 pom. — La *Neue Freie Zeitung* pubblica un telegramma da Spyer, e informa il centro avere deliberato di sostenere in quella circoscrizione il candidato socialista contro il nazionale-liberale, il quale, anche se il centro si astenesse dal voto in quel collegio, dove per qualunque ragione non sia possibile appoggiare il candidato socialista.

La *National Zeitung*, stegnata, rileva il contegno tenuto questa condotta nel centro e dichiarazioni degli oratori clericali al Reichstag, quando discutendosi detto stato avvenire affermavano che i socialisti, se dovessero prevalere le loro teorie, avrebbero piombato la Germania in una miseria maggiore di quella, che seguì la guerra dei trent'anni.

La stessa *National* prende nota di alcuni articoli, che lasciano credere alla possibilità di un accordo dell'ultim'ora contro i socialisti ed eccita i nazionali liberali a fare altrettanto.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 giugno 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.

Aula pochissimi. Sono presenti i ministri Giolitti, Lacava e Pelloux.

Sul processo verbale.

CREMONESI (astensione). Mi si è riferito che ieri l'on. Colaianni, parlando di un membro della Commissione bancaria, accennasse a me. Ora io dichiaro che le cose dette dall'on. Colaianni sono in parte inesatte e in parte non vere. Ammetto di possedere dodici azioni della Banca Nazionale, che ebbi, me inconsapevole, in seguito ad una operazione finanziaria. Ma non credo che ciò costituisca una incompatibilità.

Con siffatti criteri, i proprietari dovrebbero astenersi da ogni discussione sulle leggi fondiarie, i professori su quelle sulla pubblica istruzione e via via. Io ho la coscienza tranquilla e credo di poter adempiere mediocremente ai miei doveri parlamentari. *(Bene! Bravo!)*

Non fui mai amministratore della Banca Nazionale, ne sono stato solo censore. Ed i censori, l'on. Colaianni deve saperlo, non hanno nemmeno voto amministrativo, poichè i censori si limitano a verificare i registri. Debbo anche aggiungere di non aver combattuto, nè sono della Commissione, i banchi meridionali, od in cui non sono azionista. *(Approvazioni).*

CAVALLOTTI rileva come l'on. Cremonesi, invece di astenersi al fatto personale, siasi diffuso a far teorie sulle incompatibilità.

PRESIDENTE. In materia di fatto personale, si suole lasciare una certa larghezza; del resto, l'on. Cremonesi ara perfettamente nel suo diritto. *(Bene!)*

Interrogazione ritirata.

ZUCCONI ritira una sua interrogazione al ministro dei LL. PP. — sulla soppressione di quel treno a percorso continuo sulla linea Fabriano-Macerata-Civitanova, con grave perturbazione delle comunicazioni nella provincia di Macerata — e vende il ministro promesso di soddisfare i legittimi interessi di quelle popolazioni.

Per un arresto.

GIOLITTI rispondendo all'on. Socci — interrogante sull'arresto di Ettore Bardi, ad Orbetello — dice che il Bardi venne arrestato perchè ingiurò un delegato di pubblica sicurezza ed aggiunge che si sta istruendo regolare processo.

SOCCI replica dicendo che il Bardi fu provocato dal funzionario e coglie quest'occasione per augurarsi che scomparisca dai nostri istituti quello della sorveglianza speciale.

GIOLITTI fa osservare che la sorveglianza si applica con sentenza del tribunale e che, conseguentemente, il governo non vi ha a vedere.

Le elezioni di Roma e il governo.

GIOLITTI, ad una interrogazione dell'on. Berlini — relativa all'atteggiamento che governo nelle elezioni amministrative di Roma — dice che la sua azione si è limitata a questo: a deplorare che il movimento elettorale non sia stato guidato dalle persone che hanno in Roma maggiore autorità e ad incitare gli elettori a recarsi alle urne. *(Benissimo).*

BARZILAI dice che il prefatto di Roma fece distribuire negli uffici governativi, dicendosi d'accordo col presidente del Consiglio, molte schede elettorali; e che, in questo scheda, erano cancellati tre dei nomi consigliati dal governo, mentre come proponeva un giornale del mattino. (*Il Popolo Romano*). Conchiude, fra i rumori della Camera, dicendo come questa sia lamentabile prova di un'ingerenza che ha contribuito al trionfo dei clericali.

CAVALLOTTI balbetta alcune parole che non arrivano sino alla tribuna.

Giolitti si alza per replicare, ma si mette quasi subito a sedere con un gesto che, tradotto in buon italiano, vuol dire: « Non ne vale proprio la pena! » — *(Ilarità, vivissime approvazioni).*

Elezioni.

E' convalidata l'elezione dell'on. Bastogi nel I Collegio di Pistoia.

Sono rinviati all'autorità giudiziaria gli atti riguardanti le elezioni dei collegi di Paola e di Ascoli-Piceno, avvenute il 6 dello scorso novembre.

TROMPEO propone che siano pure rinviati all'autorità giudiziaria gli atti relativi alla elezione di Adorno.

Dopo osservazioni degli on. TRIPEPI, A. LUZZATTO ed altri, si conviene che la proposta pel rinvio degli atti di questa elezione al potere giudiziario verrà iscritta all'ordine del giorno.

Relazione.

BRUNIALTI presenta la relazione sulla riforma delle scuole comunali.

Bilancio d'agricoltura.

DE FELICE GIUFFRIDA lamenta che, alle sensibili diminuzioni che vennero introdotte nel bilancio che si discute, faccia riscontro un aumento della spese del personale del ministero, perchè questo contrasto dimostra il cattivo indirizzo della pubblica amministrazione.

CANEGALLO ritiene indispensabile che il Parlamento rivolga la sua attenzione al problema agrario, che reclama una pronta soluzione. Quando, dopo aver detto che il progresso della finanziario in Italia sopporta una diminuzione del 70 per cento sul reddito della produzione agricola per far fronte al pagamento delle imposte, delle tasse e degli interessi della ricchezza mobiliare, sostiene la necessità di provvedere alla trasformazione del debito ipotecario, affrettando la riforma del catasto, il ministro che deve presiedere, riconosce che si è fatto qualche cosa per l'incremento della enologia e termina, raccomandando al ministro di occuparsi seriamente del gravissimo ed urgente problema della colonizzazione interna e diffondendosi sulla bonificazione dell'Agro Romano.

LACAVA (attenzione). Si compiace della discussione fattasi che mostra quanta importanza dia la Camera ai problemi che si connettono al ministero di agricoltura, industria e commercio. Il ministero però non può che aiutare, secondare, promuovere anche l'iniziativa privata fin che è possibile.

Parlerà prima dei provvedimenti presi o proposti e che si studiano dal ministero, poi risponderà ai diversi oratori.

Tra i provvedimenti d'indole sociale, già son leggi la polizia delle cave e quella minière, e l'istituto dei *probi-viri*. Sta davanti alla Camera la legge sugli infortuni, e siamo davanti al Senato una legge pei Consorzi ed espropriazioni della miniere, od altra sui demani del mezzogiorno.

Sono poi in esame presso il ministero altre importanti leggi: la cassa pensioni per la vecchiaia, l'istituto dei *probi-viri* per l'agricoltura; la colonizzazione interna, compresavi anche quella della Sardegna; la rappresentanza delle classi operaie per mezzo della Camera del lavoro.

Oltre queste leggi, ve ne sono altre due in preparazione, che specialmente riguardano l'agricoltura, cioè la legge sul credito agrario e le modificazioni alla legge forestale.

Ha poi aperto una inchiesta per riconoscere le ragioni per le quali non si sono ottenuti tutti i benefizi che si speravano dal credito agrario. E' pure allo studio una riforma delle Camere di commercio e dei Consorzi agrari.

Vari provvedimenti presi furono presi in via amministrativa, come i premi per costruzione di case coloniche. Accenna, quindi, ai primi buoni risultati della esposizione di prodotti italiani che è ora aperta a Gorizia e parla della legge per facilitare dallo agenzie commerciali all'estero, che egli intende di aumentare, fondandone delle nuove specialmente nel Levante, e, prima che altrove, a Soffia e Bucarest.

Annuncia che le nostre esportazione, che nel 1891 era stata di 870 milioni, fu nel 1892 di 998 milioni. Crede il Consiglio di esportazione furono specialmente i vini, le seta, gli agrumi e il cotone. Verso l'Austria l'esportazione del vino, in seguito alla applicazione della clausola del trattato di commercio, fu grandemente aumentata.

Rispondendo ai diversi oratori, assicura che la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sarà effic acemente applicata; studierà la cooperativa; presenterà la legge sul credito agrario; che il Parlamento abbia bisogno di ritocchi e, a questo proposito, ha intavolato trattative colla Cassa di Risparmio di Roma; annuncia che sono stati fecilitati i trasporti dei mosti e delle uve e farà di tutto perchè i lavoratori siano condotti alla terra *all'alma parens.*

Dopo di aver assicurato la Camera che provvederà ad una migliore sistemazione delle scuole pratiche di agricoltura, termina dichiarando essere suo intendimento e cura di fare tutto il possibile per promuovere i grandi interessi affidati al suo ministero. *(Approvazioni).*

SCIACCA DELLA SCALA si diffonde a parlare sul credito agrario, sostenendo che l'esercizio del credito non è possibile, se con esso basa usurose; ed aggiunge che questo servizio potrebbe essere fatto benissimo dai Banchi Meridionali.

Votata la chiusura, parla brevemente l'on. GIOVANELLI (relatore).

MARCORA svolge un ordine del giorno invitante il governo a favorire lo sviluppo ed il miglioramento dei pascoli alpini, mediante la piscicoltura; coordinare, in attesa di una nuova legge forestale, l'applicazione di quella vigente, per quanto riguarda i vincoli, alle condizioni reali della proprietà che vi sono soggette; far cessare, o almeno mitigare, le disparità di trattamento esistenti fra le diverse regioni per il trasporto dei vini.

GALIMBERTI parla a lungo sulla poca utilità che recano le Camere di commercio, specialmente così come sono organizzate, ed invoca una efficace applicazione delle leggi forestali.

Dopo osservazioni del ministro, del relatore e dell'on. GIOLITTI, viene approvato, con qualche modificazione, l'ordine del giorno dell'on. Maffei, in forma per cui quale viene deferita al governo la nomina di una commissione di nove membri la quale studi da vicino i Comuni affittsi dalla disoccupazione ed esaminando le proprietà demaniali che potrebbero essere date in affitto a tenue canone, proponga entro un anno alla Camera quei provvedimenti di sollecita attuazione pratica che avrà veduti come più opportuni.

E pure approvato un ordine del giorno dell'on. Marcora.

Quindi, si passa alla discussione dei capitoli.

OSTINI, ad un appunto mosso dall'on. Sineo l'ora tarda, ad alcune brevi raccomandazioni circa il tanto desiderato riordinamento dell'istituzione agraria. Prende atto delle dichiarazioni del ministro e si lagna che nel Consiglio superiore dell'agricoltura siano preste formulate, su tale argomento, proposte concrete. Fa però intanto speciali raccomandazioni perchè maggiore sviluppo venga dato ai campi sperimentali, principalmente allo scopo di dare agli agricoltori una guida pratica e sicura pei miglioramenti che è indispensabile introdurre nei nostri sistemi culturali onde abbassare l'attuale elevato costo di produzione. Termina raccomandando lo studio di una legge speciale che renda obbligatorio ai Comuni ed alle Provincie di concorrere all'impianto di detti campi sperimentali. *(Approvazioni).*

Pubblica istruzione.

GALLO presenta la relazione sul bilancio della pubblica istruzione.

La seduta è tolta alle 6. Domani alle 2.

Il Consiglio dell'industria e del commercio

L'on. ministro Lacava ha ieri inaugurato con un applaudito discorso le adunanze del Consiglio dell'industria e del commercio convocato in sessione ordinaria per il 1893.

Dopo aver diretto un saluto e un ringraziamento agli intervenuti, l'on. ministro fece rilevare l'importanza dei temi inscritti all'ordine del giorno, tra cui le proposte di alcune Camere interessa a rendere più efficace l'azione del Consiglio, e il disegno di legge per la istituzione delle Camere d'agr. ind. e comm., nelle quali anche le classi operaie saranno chiamate ad avere un rappresentante.

Accennò poi all'importanza di taluni atti tomi come quello dello istituzione delle Camere di lavoro e le proposte per accrescere il nostro commercio con l'estero. A proposito di che l'on. ministro fece notare che il nostro commercio estero da 877 milioni di lire quale fu nel 1891, crebbe fino a 968 milioni nel 1892; e ciò principalmente in virtù della politica dei trattati fdi commercio che il governo si propone di proseguire anche per l'avvenire.

L'aumento notevole delle nostre esportazioni — disse l'on. ministro — va altresì attribuito alla istituzione delle agenzie commerciali italiane all'estero, le quali hanno dato risultati soddisfacenti. Altre agenzie saranno perciò istituite nel prossimo venture esercizio a Sofia, a Bucarest, a Costantinopoli ecc.

L'on. ministro conchiuse col dire che dagli studi e suggerimenti del Consiglio avrebbe tratto nuovo impulso a rendere sempre più efficace l'azione del suo Ministero, nella fiducia che abbiano presto a cessare la presente stagnazione dei lavori che ne intralciano e ne arrestano l'opera.

Accomandatasi l'on. ministro dal Consiglio, assunse la presidenza il presidente senatore Boccardo, e si intrapresse tosto la discussione dei temi proposti, cominciando dalla domanda di classificazione del Porto lacuale di Cannobio, sulla quale il Consiglio superiore stimò conveniente.

Vennero poi discusse le proposte della Camera di commercio italiana di Parigi, relative al commercio delle treccie e cappelli di paglia, che furono accolte dal Consiglio giusta le conclusion del relatore comm. Locarni.

Presero parte alla discussione, oltre il presidente, i signori: Pisa, Primetti, Del Giudice, Civelli, Scartazzini, Locarni, Pantoni, Cavalieri ed altri. Fu da ultimo nominata una Commissione, composta dei signori: Locarni, Pisa, Ricco, Civelli e Micali, con incarico di riferire al Consiglio sul progetto di riforma delle Camere di commercio.

ARMI ED ARMATI

Italia.

I generali d'armata.

Nella recente discussione del bilancio della guerra, l'on. Morin esaminò la disposizione della legge del 1887, per la quale, in tempo di pace, non si possono fare promozioni al grado di generale d'esercito e giudicò importuna nei modi e nei tempi non conformi allo spirito, secondo cui deve immaginarsi costituita la gerarchia militare, concludendo che quella disposizione basava sopra una tradizione, la quale importava rinnovare.

Gioverà troncarla — disse l'on. Morin — per porre termine all'anomalia di avere due soli gradi per quanto distinte funzioni di ufficiali generali e per aver modo di spingere innanzi più giovani tenenti generali quando, per le qualità che li adornano; risultassero distinti tra i loro colleghi.

Spesso i più studiosi saranno anche i più capaci; ma potrebbe talvolta avvenire che questa coincidenza del grado di merito con la precedenza in anzianità non si averi ed allora si verificherà il caso in cui l'esercizio dei massimi poteri disciplinari su ufficiali loro colleghi di grado, sarà affidato non ai migliori, ma ai più anziani; fatto che dovrebbe essere eccezionalissimo e che è militarmente sconcio.

Diasi al comandante di Corpo d'armata un grado di superiore a quello di T. generale o l'inconveniente sparirà, perchè si potranno promuovere a scelta i migliori ed i diritti della disciplina e le responsabilità del comando saranno salve.

L'on Morin incidentalmente notò ancora che nessuna promozione corrispondente vige nell'armata; ragione per cui essa dovrebbe essere abolita anche nell'esercito.

La conclusione potrebbe anche essere l'opposta, che cioè si dovesse stabilire nell'armata. Del resto se nessuna disposizione scritta esiste nella legge per l'avanzamento nella marina, che corrisponda a quella dell'articolo 13° della legge del 1887, vige però la tradizione per la quale la promozione dal grado di vice ammiraglio a quello di ammiraglio è riservata al tempo di guerra. Tanl'è che il compianto Re Umberto, se con ciò basa iniziativo e che l'armata italiana, eccezione fatta dal defunto Principe Eugenio, non ebbe altro ammiraglio dopo il Persano.

Comunque sotesa si questione secondaria; la vera e la principale è quella della convenienza maggiore o minore di abolire l'articolo 13° della legge del 1887, che vieta, in tempo di pace, la promozione dei tenenti generali al grado superiore.

E messa in questi termini la questione noi — lo diremo subito — consentiamo con l'on. Morin che sia utile e sia, aggiungeremo anche, necessaria, la creazione di un grado intermedio tra il tenente generale ed il generale d'armata, grado che dovrebbe essere conferito ai comandanti di Corpi d'armata, ma con conoscenza egualmente con lui sulla convenienza di abolire una prescrizione la quale confierisce al grado di generale il carattere di una dignità a vita da conferirsi, mercato guiderdone, soltanto a coloro che hanno comandato e condotto l'esercito alla vittoria.

Un provvedimento, nel senso da noi indicato, fu presentato al Parlamento nel 1892 dal ministro del tempo, generale Pelloux e fu, qualche anno dopo, ripresentato dall'on. Ricotti, durante la sua seconda amministrazione. Ma e l'una e l'altra volta non ebbe favorevole accoglienza, nè l'una nè l'altra si arenò, abbandonato dai ministri proponenti, presso le Commissioni.

Bene, pertanto, ha fatto l'on. Morin richiamando sull'argomento l'attenzione della Camera e del ministro e meglio farà l'on. Pelloux se, cogliendo l'opportunità felicemente porvagli, non lasciert andare la questione e la riscriverà con uno speciale disegno di legge, che è probabile che giungerà volta abbiano ad essere più favorevoli le sorti.

Classi in congedo chiamate sotto le armi.

I militari di prima categoria delle classi 1858, 1859, 1860, 1861, 1862 e 1863 attualmente al reggimenti di artiglieria da costa 25° e 26° ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Modovi, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio Cal., Reggio Em., Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera, sono chiamati sotto le armi per un periodo di istruzione delle durata di *centosessanta giorni.*

Essi dovranno presentarsi ai rispettivi distretti il dì 6 dell'agosto prossimo e ne saranno licenziati il giorno 31 dell'agosto stesso.

Note bibliografiche

Di una antica scrittura siciliana. Nota del prof. *E. Monaci*. — Roma, tip. dei Lincei.

Il prof. G. De Gregorio dava in luce testè il *Libro dei vizii e delle virtù*, presentandolo quale documento del sorgere ed ampliarsi per diverse circostanze, della lingua letteraria siciliana. L'importanza d'una tale scrittura non poteva certo sfuggire alla particolare attenzione dei dialettologi; e, mercè l'analisi linguistica e letteraria fattane dal prof. Monaci, possiamo oggi in essa ravvisare invece una composizione d'origine catalana, e derivata direttamente da un testo toscano, che l'antica trasformazione del volgare cosidetto illustre in dialetto siciliano, se ormai non sorprenda di molto, aggiunge però, secondo noi, una prova di fatto alle non poche e varie addotte dal Monaci in questi ultimi anni per tanto pregiato, acuto e prudente studio sulla *Scuola poetica siciliana*, poi quale la nostra lirica artistica, lungi dall'aver avuto nascimento in Palermo, sarebbe stata colà spostata da ostili dell'Italia centrale, fra cui specialmente Bologna, per opera di Federigo II o di vulgalavi da copisti siculi, i quali naturalmente si assimilavano le belle rime onorate e fiorenti intorno al soglio del loro re valorose e sapientе.

Sonetti di un topo di biblioteca, per *Arnaldo Eugenio Rossi*. — Parma, Battei.

E' un volumetto assai elegante, cui precede una introduzione dove si mostra qua e colà un riso interiore fine e simpatico. L'egregio autore si è studiato di dare in genere al sonetto una certa novità, brio e curiosità nella chiusa; ma non sempre, quando ben attiva questa benedetta arte dei versi, vi è potuto riuscire. Con verità, e garbo di umorismo vi appaiono sovente delineati i vari tipi di lettori scostumati in una grande biblioteca. Facile ne è l'armonia del verso, se non preziosa e artistica; buona e propria quasi sempre la lingua: tutto sommato, è un vago serio poetico che si legge assai volentieri.

Spirito dei trattati di Parigi e di Berlino e disegno attuale d'Europa di G. B. Fini (Alberico De Jonio) — Napoli, stab. N. Jovene e C.

L'autore espone in questo volumetto con molta sguanimità e temperanza, la condizione attuale della politica internazionale e pure mettendo in evidenza i benefizii della pratica alleanza, non dissimula lo stato di disagio e di procrastirsi in cui trovasi l'Europa. Benchè non condividiamo tutte le idee dell'autore, stimiamo però il suo libro meritevole di attirare l'attenzione di quanti si compiacciono dei gravi problemi connessi alla politica internazionale.

Camillo Cavour, commemorazione tenuta da Ruggero Bonghi a Lugano, il 4 giugno 1893 — Roma, tip. Italiana, in 16, pag. 16. Estratto dalla rivista *La Cultura*.

Annuario del collegio Regina Margherita in Anagni — Roma, tip. Italiana.

Contiene i programmi, l'ordine delle lezioni, lo statuto del collegio per le orfane dei maestri elementari, fondato dal Bonghi. Notevole è specialmente il programma della storia, la quale il Bonghi vorrebbe fosse studiata in guisa da dare agli alunni dei fatti potessero risalire alle cause, cioè riflessendosi dai tempi più recenti sino agli antichissimi.

Libro di lettura proposto ai fanciulli nella terza classe elementare, di Delicato Delicati — Città di Castello, S. Lapi, in 16, pag. 268.

A giudicarlo da un esame un po' superficiale, quale è possibile fare di un libro scolastico, se ancora non si sa qual frutto se ne possa ricavare nella scuola, cui è destinato, questo del Delicati pare un libro buono. Ove non corrisponde al programma, ed è breve e conciso, nè si perde in minuzie soverchie.

Vi sono racconti veramente riusciti, biografie di dalianti illustri veramente commendevoli, e la parte che spetta ai diritti ed ai doveri dei cittadini è molto accurata.

Se il libro popolare è riuscito quando è tale che possa essere anche amato dalle donne da adulti, ci sembra che questo corrisponda allo scopo.

Un accenario del Ciceronismo nel Cinquecento — Saggio del P. Carmine Gioia C. R. S. — Roma, tip. editrice romana.

Militaria, letture scelte di Eleonora Giannini — Roma, E. Voghera edit.

La Grande Encyclopédie — Nella dispensa uscita la sestimana pasasta (424) ha termine la serie degli articoli sulla Francia.

Costo di ogni dispensa una lira. Un foglio di saggio gratuito a chi lo chiede agli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61, Parigi.

Istituto Perino — Dallo Stabilimento Perino s'annunzia il volume degli *Animali Feroci* di Giambattista Casti. Forma il 26° della Biblioteca classica popolare a cent. 50 il volume.

Il Perino ha pure iniziato la pubblicazione dei romanzi immortali di Paolo De Kock.

Sono uscite le prime dispense a cent. 5 del romanzo *La signora dei tre busti*, uno dei migliori del facile scrittore francese.

Abbiamo pure sott'occhio un nuovo volume, che forma il 26° della *Biblioteca popolare romantica* popolare a cent. 50, contenente: *Avventure di Montecarlo* di Giuseppe Petrai.

Certamente questa pubblicazione è destinata, per il suo genere e per la forma a un grande successo.

Atti del Governo

Ministero dell' interno. — Il cav. Flaminio Tersi, ex-questore, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Sei ispettori di P. S. e quarantaquattro delegati sono nominati di classe.

Pubblica istruzione. — Pio Barsanti, prof. ord. di Diritto all'Università di Macerata, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Tito Baldo, prof. all'Istituto tecnico di Udine, è trasf. a Roma.

— Pasquale Fasio, ordinatore di 2.a cl. nelle Biblioteche, è collocato a riposo.

Il esercito. — Il gen. C. R. E. Silvio Cerruti, è trasf. dal 2° al 1° dipart.

Il capo mach. di 2.a cl., Emanuele Drago, sbarca dalla *Scilla*, sostituitori dal pari grado Antonio Pelnao.

— Il cav. Edoardo Imperatori, segr. di 1.a cl. nella sezione scuole, è passato a reggere la sezione C. R. E. al ministero.

IL NODO GORDIANO

DI JOHANNES VAN DEWALL

(Traduzione di Alberta Albertini)

CAPITOLO IV.

Io era un appassionato giocatore de L'hombre, e, qualche volta per sostimana mi assentavo dalla Società e dai Circoli, per fare alcune partite al Casino.

Gli assidui compagni del ginoco erano il presidente di polizia Simmeru, due altri signori, un colonnello in ritiro, un capitalista ed il modesto sottoscritto. Anche il barone Rasmann veniva alla sera per giuocare al Jernlasch o per stare a guardarsi.

Era un mercoledì di marso; spirava uno scirocco opprimente; dai monti vicini scendevano nubi dense ed oscure; il vento soffiava per gli spiragli delle finestre, in quello che grosse gocce di pioggia battevano sui vetri con uno scoppietio fastidioso e continuo, come se qualcuno dal di fuori lanciasse manate di granaglini.

Noi sedevamo nel piccolo e simpatico salotto del Casino, tutti assorti nel nostro giuoco.

Il fumo cinereo ed azzurrognolo de' sigari saliva avvolgendo la stanza in un fitto velo, mentre nei bicchieri spumava il biondo vino del Reno.

Distribuendo le carte, mi accorsi che il presidente di polizia rivolgeva di tratto in tratto gli occhi verso la porta; io seguiva involontariamente il suo sguardo, quando mi scossi all' improvviso...

Il barone Rasmann entrava in qual punto col volto pallido e alterato, la fronte corrugata e l'aspetto severo.

Tutto grondante di pioggia si formò sull'uscio, poi si scosse, si guardò attorno fino a che i suoi sfferarono il maestoso Circo di Bücking.

Un lampo d'odio sfavillò nelle sue pupille, attraversò il salotto senza curarsi delle altre persone e mise pesantemente la sua mano sulla spalla del marescialo, che s'alzò di scatto guardandolo con timore e seguandolo nella stanza attigua con uno sforzato sorriso.

Il presidente mi lasciò uno sguardo espressivo co' suoi occhi intelligenti, sotto al quale io trasmi senza saperne il perchè.

Imagini fantastiche e terribili si riflettevano nell'animo mio: una serpe che s'avvinghiava ad un leone, e sentivo l'impulso di alsarmi e correre nell'altra stanza come per evitare una disgrazia.

— Tocca a lei a giuocare — mi ricordò il capitalista.

Io presi meccanicamente una carte.

— Vi devo dire qualcosa... — mi susurrò all'orecchio il presidente — Guardate un po' quel miserabile, io credo che si rallegri ancora della sua malvagità... il gesuita !...

Io mi volsi e vidi il marescialdi di Corte entrare di nuovo, sorridendo tranquillamente fra sè, e stropicciandosi le mani.

La bocca stretta e grossa, ridendo si allargava da un orecchio all'altro, ed i suoi occhietti scintillati lampeggiavano di soddisfazione.

— Ah ! ah ! ah ! *signori miei*, perdonatemi benevolmente se mi sono fatto attendere — biasciò, e si lasciò cadere con affettazione sulla seggiola.

— Camerieri ! Datemi del fuoco... Un piccolo affare privato.. una bagatella... — soggiunse accendendo la sigaretta. — Dunque... piccha era il trionfo, non è vero ?

Il presidente di polizia lo guardò cupamente e poscia mi disse sottovoce :

— E' andato via...

Si ! era andato via !... Ma che cosa mai aveva potuto volere da quest'uomo ?

Il maresciallo di Corte era il garzettino di W., un indiscreto ciarliere, un maligno... Il suo dietro lo trovava sempre scandalo..

Aggiungete a ciò, l'aspetto torvo del barone... il suo sguardo cupo.. il suo contegno singolare..

E' generalmente lamentata la fiaccona degli elettori, che sempre più si va accentuando a danno delle libere istituzioni.

Il Congresso dei Sindaci.

Forlì, 19 — Tra diverse proposte approvate oggi, il Congresso dei Sindaci esprime il voto che l'imposta progressiva, equamente applicata, permetta lo sgravio degli oggetti di prima necessità.

La squadra del Mediterraneo a Savona.

Savona, 19. — Iersera il Duca di Genova si è recato a Vado, ove fu ricevuto dal municipio. Presto S. A. R. ritornava ad un ricevimento, alla Villa dei Fiori, del signor Michelino.

Il Duca venne accolto ovunque con entusiasmo. La folla acclamava Casa Savoia.

S. A. R. ha invitato oggi il sindaco di Savona a pranzo sulla nave ammiraglia *Lepanto*.

Savona, 19 — Il Principe Tommaso giunse qui da Vado alle 9 pom., accompagnato dal primo aiutante. Visitò lo stabilimento della Società di Terni ed i serbatoi di petrolio. Indi si recò al municipio.

Partirà di nuovo per Vado alle 4 pom.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Comédie française ha inaugurato splendidamente il corso delle sue rappresentazioni al Drury Lane a Londra, recitando *Les Plaideurs* di Racine, *Le malade imaginaire* di Moliere e *Le tglut à Corinne* di Claretie.

Lirica. — *I pescatori di perle*, la nota opera di Bizet, mai rappresentata a Berlino, è andata in scena a quel teatro Kroll con esito favorevole, col libretto tradotto in tedesco da L. Hartmann.

Concerti. — Il violinista Sarasate ha dato il suo secondo concerto a Londra, facendosi molto applaudire e soprattutto in una *suite* (nuova per quella città) per violino e pianoforte del maestro Goldmark.

Arte. — Come fu già annunciato, è stata aperta alla gallería Nazionale Petit a Parigi, l'esposizione dei ritratti degli scrittori francesi, comprendente circa seicento opere fra quadri e busti. Gittarono fra i primi ritratti di Alessandro Dumas, di Teofilo Gautier, di Delacroix (fatto da un pittore), di Baudelaire, di Rochefort, di Gyp, di Severine ecc.

Varie. — Il decano di Wessminster ha acconsentito che nella celebre Abbazia venga posto, presso il monumento di Handel, un medaglione in marmo col ritratto di Jenny Lind, in memoria della eminente prima donna.

— Si tratta di erigere un monumento al poeta Teodoro di Banville, a Moulins, sua patria. S' è stato già nominato un Comitato promotore.

— Da Stoccolma si annunzia la morte, nell' età di 71 anni, di Giuseppe Schiltz, compositore di musica sacra, e distinto basso; da Londra quella di Federico Salmon Growse, eminente critico di arte ed archeologo, di 67 ore più generalmente occupato delle cose dell' India.

(N) **Napoli**, 19, ore 24 — Al teatro Sannazaro, davanti ad una sala pienissima, il *Cieco di Bernardini* ebbe successo splendido. L'esecuzione fu mmirevole, specialmente da parte dei coniugi Maggi.

L'attore fu chiamato quindici volte al proscenio e in ultimo gli vene fatta una vera ovazione.

Consiglio provinciale.

Seduta del 19 giugno 1893 — Pres. Angelucci

La seduta è aperta alle ore 9 3/4.

Il presidente partecipa che il marchese Alessandro Ferraioli si è dimesso dalla carica di consigliere provinciale.

Il Mandamento di Albano reste quindi vacante.

CLEMENTI legge la relazione della Commissione sulla proposta di convenzione coll'Amministrazione degli Ospizi di Roma per la cessione alla Provincia del Manicomio e del Brefotrofio di Santo Spirito.

CALENDA (*prefetto*). Raccomanda al Consiglio di approvare la convenzione proposta.

Dopo poche osservazioni di forma dei consiglieri Piperno e Puccioni la convenzione è approvata con voti segreti 29 favorevoli, 1 contrario.

« Il Consiglio Prov. prese atto della convenzione progettata dal Ministero e della relazione della Deputazione e Commissione che l'accompagna, « Approva in massima la convenzione medesima e quanto in altro risulta nella relazione stessa proposte e specialmente per ciò che riguarda il comma relativo agli impiegati e salariati verso i quali la Provincia non intende assumere alcuna responsabilità od onere oltre che ti riserva piena libertà per la formazione di un nuovo ruolo organico, dichiara che col 1° luglio 1893 dovrà ritenersi estinto completamente qualunque diritto e pretesa di credito verso la provincia, sia per il Manicomio che per il Brefotrofio, incarica la Deputazione di procedere alla stipulazione del relativo contratto lasciando ad essa la cura e le facoltà di apportarvi altre lievi modificazioni che si rendessero opportune nell' interesse della Provincia.

« Occorrendo autorizza la Deputazione a provvedere le somme che risultassero indispensabili oltre il fondo stanziato facendo gli opportuni storni da regolarizzarsi in seguito nello stanziamento da farsi nel preventivo 1894. »

AGUGLIA. In seguito alla proposta approvata, raccomanda alla Deputazione provinciale di dichiarare agli impiegati per ogni effetto che essi rimangono provvisoriamente in ufficio finchè non sarà approvato il nuovo organico.

Si procede, quindi, alla elezione dei Consigli di leva pel 1893.

Risultarono eletti :

Per Roma. Effettivi : Angelucci dott cav. Alessandro, Arpesti Pasquale — Supplenti : Gregori dott. Emilio, Fasio cav. Luigi.

Per Viterbo. Effettivi : Zappa avv. Domenico, Piccioni cav. Augusto — Supplenti : Venci Domenico, Cencelli conte avv. Alberto.

Per Frosinone. Effettivi : Grappelli cav. Giov. Battista, Galloni avv. cav. Giuseppe — Supplenti : Mazzoli cav. Gibisano, Vitalevi avv. cav. Antonio.

Per Civitavecchia. Effettivi : Guglielmi march. Giacinto, Bruschi Falgari conte Francesco — Supplenti: Berardi march. Filippo, Tittoni avv. Tommaso.

Per Velletri. Effettivi : Maggi Giovanni, Passerini avv. Gaetano — Supplenti : Tomassi avv. comm. Attilio, Narducci comm. Alessandro.

Seguono le elezioni di un membro della Giunta di sanità per le opere di risanamento del Comune di Velletri — eletto Galloni cav. Giuseppe — e della Commissione sindacatrice del consuntivo provvisorio 1892 — eletto comm. Edmondo Puccinelli.

CLEMENTI e AGUGLIA pregano vivamente la Deputazione provinciale a voler venire in aiuto dei comuni di Genazzano e di Palestrina per danni della grandine.

La Deputazione promette che nulla ecomia farà il possibile per distribuire soccorsi in via segna per quanto le molteplici richieste non lascino adito a larghe speranze.

La seduta è tolta alle 12.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 20 Giugno 1893 — Onomastico

Leva il sole alle ore 4.30 m. — Tramonta alle 7.56 s.
Luna in luna alle ore 11.16 m. — Tramonta alle 00.00 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 Giugno 1893

Europa pressione bassa Atlantica, 760 Baviera, diminuita sensibilmente occidente. Arcangelo 745 ; Brest 758 ; Scozia 765

Italia 24 ore : barometro disceso specialmente Nord ; cielo sereno ; venti deboli o calme.

Stamane cielo poco nuvoloso 6nd, sereno altrove: mare poco mosso eccetto agitato Adriatico meridionale. Barometro ha a 765 basso Adriatico, livellato a 764 altrove. Mare mosso Canale Otranto.

Probabilità : venti deboli varii, stato sereno ; temperatura in aumento.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 18, ore 12. — La commemorazione del conte Cavour, promossa dall'Associazione monarchica degli studenti e rimandata per diverse circostanze, ebbe luogo ieri sera al teatro dei filodrammatici davanti a numeroso pubblico.

Il deputato Barzano-Zanolini parlò a lungo dello insigne statista, rapito prematuramente ai destini d'Italia, e si augurò che sorga nella nuova generazione qualcuno che senta vanitosa ricerca della popolarità, per continuare l'opera di colui che a buon diritto si può chiamare uno dei principali fattori dell'unità della patria.

A cura degli studenti e delle rappresentanze delle società monarchiche, erano state apprestate una corona al monumento dell'illustre uomo commemorato.

Napoli, 19, ore 16,55. — Il Consiglio del Banco di Napoli ha sospeso dallo stipendio e dalle funzioni l'impiegato Alfonso Castellano, responsabile della dispersione dei dieci *pagherò*, di cui vi telegrafai ieri.

— Il Consiglio provinciale ha fatto voti per il mantenimento della scuola normale maschile, ha votato un prestito di 2 milioni di lire per il nuovo manicomio e ha stabilito di concorrere con 2000 lire al monumento a Scialoja.

— A Marigliano uno sconosciuto uccise, con un colpo di fucile, tirato di dietro una siepe, il cav. Gabriele Calabria, padre del consigliere di Cassazione di Roma, mentre ritornava a casa accompagnato dai suoi domestici.

L'ucciso aveva 77 anni ed era molto stimato dalla cittadinanza ; egli lascia un milione di lire.

L'uccisore fuggì nella campagna. Si crede che fosse un colono del Calabria, che l'avrebbe ucciso per ragioni d'interesse.

La notizia dell'omicidio ha fatto qui brutta impressione.

Treviso, 19, ore 10,25. — Ieri circa 200 alunni della pia casa di patronato, vestiti del loro nuovo uniforme, dono dello signore trivigiane, e preceduti da fanfara e bandiera, traversando la città si recarono a piedi a Cavrzano ove l'attendeva la più cortese ospitalità loro offerta da quei gentiluomini.

Brescia, 19, ore 14,20. — Sono state eseguite le prove di resistenza sulle travate metalliche del tronco Piadena-Brescia che riuscirono di piena soddisfazione ed affermarono incontestabilmente la sicurezza ed il valore tecnico con cui attese alla costruzione di quel ponte il cav. Ing. Gelli, eseditivato assai bene dal personale da lui dipendente.

Per le travate maggiori, come quella del ponte sull'Oglio a Canneto, vennero applicati gli apparecchi del prof. Chicchi, illustrazione della scuola d'applicazione di Padova, i quali diedero splendidi risultati.

La visita generale di collaudo avrà luogo posdomani in forma solenne.

Foligno, 18 (p. o.) — Senza preavvisare Roma dell'arrivo, alle sedici d'oggi è entrato qualsiasi dimostrazione, è oggi giunto in Foligno, col treno di mezzogiorno, mons. Pardini, nuovo vescovo di questa sede.

Era a ricevirlo alla stazione solamente la sua famiglia.

Alle 6 pom. ha fatto il solenne ingresso nel duomo, compiendo pontificalmente dal vicino palazzo dell'Episcopio.

Moltissima gente. Perfetto.

Cesena, 19 — Oggi, alle ore 8 pom, di fronte alla barriera Cavour, il brigadiere dei carabinieri Roversi e il carabiniere Ugolini proc4devano all' arresto dei fratelli Medri e Lucchi, imputati di furto e ricettazione. Questi si ribellarono ed il Medri tentava replicatamente di pugnale il carabiniere Ugolini. Allora il brigadiere Roversi, per salvare il compagno, uccise, con un colpo di rivoltella, il Lucchi.

Elezioni amministrative nelle provincie

Milano, 19, ore 17,30. — I risultati ufficiali della votazione nelle elezioni dei consiglieri comunali spostano di un nome quelli annunziativi.

Il democratico Barbetta è rimasto nella fiumana ed è stato eletto invece il clericale conte Castelbarco.

Nelle elezioni pel Consiglio provinciale riuscirono : Imperatori socialista, Bertini, appoggiato dai democratici, nel primo mandamento ; Ing. Bottar moderato, nel terso ; Ing. Pirelli, moderato, nel quarto, vincendo per otto voti sul clericale Sanvito ; Sergogo, portato nelle liste moderate e clericale, nel sesto ; Fastel, democratico, nel settimo.

Venezia, 19, ore 15,40. — Ieri, la lotta amministrativa fu qui vivacissima. All'ultim'ora i moderati si erano uniti coi clericali.

Da parte dei liberali progressisti si mirava principalmente a combattere la rielezione dell' ex-sindaco Serego, capo del partito moderato.

Questo partito, dal canto suo, combatteva per escludere il Salvatico, sindaco attuale e capo del partito progressista, ed alcuni membri della Giunta.

La coalizione vinse dieci posti ; ne vinsero sei i progressisti.

Nonostante l'ibrido connubio dei due partiti, il Salvatico ebbe una splendida votazione, ottenendo 45 voti di più del Serego.

Furono rieletti i membri della Giunta.

In ogni modo benchè il partito moderato in Consiglio sarà ridotto dalle elezioni, esso è sempre la forte minoranza verso il partito progressista.

Ma la vittoria fu completa per l'elezione dei quattro consiglieri provinciali, perchè gli eletti tutti appartengono alla lista dei progressisti.

I repubblicani e i socialisti furono completamente battuti.

Bologna, 19, ore 12,50. — Apatia e indifferenza negli elettori che accorsero assai scarsi alle urne.

A gran pena si costituirono i seggi sul mezzodì e quattro sezioni andarono deserte.

Su quasi 21,000 elettori iscritti neppure 2000 si recarono a votare.

I moderati riacquistano circa 1500 voti, contro 900 ottenuti dai democratici.

Fu eletto Carducci a capo di lista, poi vengono il Pini, il Calcoltari, il conte Isolani, il col. Inviti, Bacchelli, Ruggi, Carpi, Michel e Majani. Forini e Brini riuscirono per la minoranza.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il tiglio di Enrico II Lonne.

Avanti al duomo di Brunswick sorge lo storico ed antico tiglio, sotto il quale Enrico il Leone, verso la fine del secolo XII tenava tribunale.

Da anni ed anni questo albero era stato mantenuto vivo con tutti i mezzi dall'arte, cosicchè almeno alcuni dei suoi rami verdeggiavano ; senonchè però è cosi diseccato e cadente che dovrà essere tolto per impedire disgrazie.

Cannibalismo.

La *Westminster Gazette* b informata che il cannibalismo infierisce tuttavia nei distretti delle rive del Niger ; vi sarebbero attualmente più di un mezzo milione di antropofagi lungo il grande fiume.

Gli amministratori della Compagnia britannica non riescono a metter fine a questo stato di cose ed un corrispondente scrupoloso ha assistito all'eccidio di un uomo e di una donna che furono poi fatti a pezzi e mangiati dagli indigeni.

Un'altra pratica crudele, che sarebbe regolarmente seguita, consiste a strappare i gemelli alla loro madre, quando ne nascono, e metterli in un vaso di pietra e ad esporli all'aperto, dove sono divorati dalle bestie, ammenochè i loro fratelli, cugini o sii non si incarichino di far loro subire la stessa sorte.

Il Congresso dei vecchi.

Il dottor Chabera sta organizzando a Parigi un Congresso di vecchi, avente per iscopo di studiare la questione se la longevità possa dipendere in qualche modo dalla volontà umana.

Saranno prese le più minuziose cure per evitare ai congressisti di anche i sesi la più leggiere fatiche, sia durante il loro viaggio, sia durante lo stesso Congresso.

Saranno conferiti premi ai vecchi più vigorosi e più intelligenti.

Si tratterebbe di offrire la presidenza di questo Congresso al dottor de Boissy, che ha 101 anni e che pratica la medicina all'Havre da 70 anni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo : 29,6 — minimo : 16,0.

La proclamazione — Ieri, alle 2 pom, sotto la presidenza del comm. Pavone, consigliere d'appello si adunarono nella sala degli Orati a Curiasi nel palazzo dei Conservatori i presidenti delle sezioni elettorali per la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali.

L'avv. Criscuolo, presidente della 18.a sezione del IV Mand., protore del V Mandamento di Roma, Monti, chiese che fosse fatta la contestazione di alcune schede recanti l'intestazione « la vera lista » che sarebbe stata eseguita in 5 sezioni elettorali, osservando che da questo fatto ne è seguito lo spostamento di undici nomi.

L'avv. Mosca, uditore giudiziario, presidente della 15.a sezione del II Mand., però sostenne la tesi che l'assemblea dei presidenti non fosse competente di deliberare in proposito e quindi doversene rinviare gli atti al Consiglio comunale, procedendo intanto alla proclamazione degli eletti.

Dopo animata discussione, alla quale presero parte parecchi presidenti, la proposta dell'avv. Mosca fu approvata.

Si procedette quindi alla proclamazione dei nuovi consiglieri.

Ci occuperemo della questione, che, naturalmente dovrà essere portata e risolta in Consiglio.

Nuove tramvie. — Non essendosi potuto effettuare l'abbassamento della via Nomentana nella salita di Sant'Agnese, per impreviste difficoltà, sorte all'ultimo momento, ieri sono stati ripresi i lavori pel completamento del breve tratto di binario mancante per il definitivo allacciamento della linea di tramvia, che sarà perciò aperta al pubblico fra due giorni, con corso diretto da Piazza Fiume a Sant'Agnese.

Beneficenza. — E' coloro che hanno fatte istanza a S. M. l'Imperatore di Germania e che sono nati agli uffici di compartimento della Congregazione di carità, saranno pagate, come si è detto, *tre 2* per ciascuno, dal tocco alle 4 pom. dei giorni seguenti :

Mercoledì, 21 giugno 1893, dalla lett. A alla Li.

Giovedì, 22 id., dalla M. alla P.

Venerdì, 23 id., dalla Q. alla Z.

Quelli che ugualmente hanno fatto istanza a non hanno mai chiesto nè avuto sussidi nè dall'ufficio centrale, nè dai compartimenti, per conseguire il pagamento dello *2 lire* dovranno esibire agli uffici compartimentali un documento che provi la loro identità.

Il 1° compartimento, situato in via della Rotonda n. 38, comprende i rioni : Trevi, Colonna, Campo Marzio, Parione, Sant'Eustacchio, Pigna, Monti e Campitelli.

Il 2°, al vicolo Marcheggiani n. 1, i rioni : Ponte, Regola e Borgo.

Il 3°, in via Natale del Grande n. 27, i rioni : Sant'Angelo, Ripa e Trastevere.

Il 4°, in via Modena n. 18, il rione Ecquilino ed il quartiere Tiburtino.

— L'egregio scultore Waldo Story ha fatto gentilmente pervenire Lire 50 alla Congregazione di Carità da erogarsi a scopo di beneficenza.

E' una buona azione che auguriamo abbia imitatori.

Le vaccherie romane e l'igiene — L'ufficio municipale d'igiene, in questi ultimi anni ha provveduto, colla massima solerzia ed energia, al miglioramento igienico delle vaccherie, tanto dal lato del miglioramento dei locali,quanto da quello della salute, gioventù e nutrizione delle vacche bataciuole, tanto è vero che attualmente nelle vaccherie sanitarie vengono rinnovati ogni anno, circa il 20 per cento, degli animali.

Sulla salute di questi utilissimi produttori di latte, i veterinari sono essere tranquilli,poichè *in un anno e mezzo*, si mantenlo comunali, ove vengono abbattuti questi animali di scarto, se ne è rinvenuto uno solo affetto da tubercolosi.

A tale proposito è imminente una pubblicazione eseguita con molta accuratezza e competenza dall'Istituto d'igiene municipale, con la quale verrà provata la superiorità indiscutibile che ha in fatto della vaccheria della città e del suburbio di Roma, su quelle che si smercia nelle altre principali città d'Italia.

Ciò servirà di risposta alle critiche fatte da qualche giornale su questo servizio importantissimo.

— Ella non sta bene oggi — comincià a dire il colonnello rivolgendomi uno sguardo premuroso. Già, niuna meraviglia, con questa pessima stagione, tutti soffrono.

Proprio in qui momento entrò il Presidente. Io lo guardai... c'era un'espressione strana nel suo viso, un'espressione cupa e risoluta. Non so perchè io balzai dalla sedia come spinto da una molla. Egli non disse verbo, non fece che un movimento col capo ed io un salto gli fui presso.

— Non tradirevi col viso, vi prego — mormorò premendi la mano con una brave stretta.

— Ebbene ? — susurrai in appresso.

— E' successa una disgrazia... venite immediatamente con me... Ho già mandato per una carrozza...

Il cuore mi si fermò.

— Gran Dio ! La baronessa !... — dissi piano.

— Zitto... neppure una parola !... Andate fuori, vestitevi, frattanto io scuserò voi e me, coi giuocatori...

Avrei voluto gridare dal terrore, ma dovetti contenermi con tutta la forza per non destare dei sospetti inutili.

— Gran Dio ! Misericordia ! — fremetti e andai fuori.

Ero appena uscito che il presidente mi raggiunse. Disse alcune parole col padrone del Casino e mi spinse fuori.

Il seguito in quarta pagina.

Luce elettrica. — E' cominciata la posa dei cavi sotterranei di trasmissione sul Corso. I lavori procederanno colla massima alacrità e, in poche ore, anche il Corso sarà illuminato a luce elettrica, completando il numero di strade e piazze stabilito dal contratto fra il municipio e la società anglo romana.

E' sperabile, però, non si rimanga qui, ma che l'nuovo sistema di illuminazione sia presto esteso alle altre piazze e vie principali.

Sarebbe necessario adottarlo prontamente, specialmente nelle piazze SS. Apostoli, dei Gesù, ed in quella altra adiacente che deve essere illuminata a luce elettrica, al cui confronto appariranno assai fiate.

R. Università — La Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, ha convocato per voto unanime all'ufficio di preside della Facoltà stessa, e per un biennio, il comm. Luigi Ferri, professore di filosofia teoretica.

E' la terza conferma alla presidenza che i professori rinnovano, provando in tal guisa la loro devozione e la loro stima all'eminente filosofo, che onora l'Italia e la scienza.

Società colombofila romana — Questa Società ha tenuto domenica un'altra gara di volo tra soci con lanciata eseguita da Modena, ore 3,30 ant. alle ore 5,10 ant.

La Commissione d'arrivo in Roma, presieduta dal cav. Mosetti, sedente al Comune agrario, fece la constatazione dei colombi con l'ordine seguente:

Mayer cav. Silvestro ore 10,41'40" 1°, percorso 161 colombe cm. 59.382.200 all'ora.

Bombelli Enrico 10,43'10" cm. 59.086.400.

Fiori Augusto Emilio 10,49'02" cm. 58.092.800.

Secondo Giuseppe 10.51'32" cm. 56.839.600.

Pesci Giuseppe 10,56'35" cm. 56,005.600.

Sono in Emanuele 11.02'10" cm. 56.102.400.

Marcelli Alessandro 11,08'50" cm. 55.105.200.

Giorni furono quindi assegnati secondo l'ordine della constatazione dell'arrivo.

Premi alle ore 9 per il maggior numero di colombi presentati fino alle 6 pom. furono consentiti ai signori:

Scialoja Giuseppe, Muccioli Alessandro, Mayer cav. Silvardo.

Domenica 25 giugno altra gara da Verona.

I biglietti da mille - in tribunale — Ieri mattina, il tribunale civile, sedente, presidente cav. De Cesare) d'accordo con le parti, ha rinviato al 3 luglio la discussione, che doveva cominciare ieri, della causa intentata dal ministero del Tesoro contro il direttore della zecca per la serie duplicata dei biglieti da mille trovati in circolazione.

I giunasti a Frascati. — Circa 100 alunni della Scuola Popolare di ginnastica hanno seguito, domenica, una marcia-manovra sulla via di Frascati, dopo giuntesco alle 7 3/4 ant., percorrendo quasi 7 chilometri all'ora.

I giovani, armati di fucili, erano in perfetta tenuta di marcia, dirigeva il prof. Jersee e comandavano i plotoni i furieri maggiori Occhiena, Ottoli e il sergente Marsetti dei bersaglieri. Presso si svegliava ai suono delle fanfare della Scuola, la quale ha avuto accoglienza festosa, indimenticabile.

Il R. commissario cav. Muffoni, l'egregio comandante dei RR. carabinieri, tenente Costa, il comandante il distaccamento, tenente Trevisone, ed il delegato di P. S. cav. Pacella, hanno prodigati agli alunni ogni sorta di gentilezze.

Il R. commissario li ha invitati a visitare la sede del Municipio, dove offrì loro vino e dolci.

Parlarono il R. commissario, congratulandosi coi direttore e cogli insegnanti, rivolgendo agli alunni patriotiche parole. Rispose il prof. Jersee, ringraziando e devendo alle autorità ed alla cittadinanza di Frascati. Fu spedito un telegramma di omaggio al presidente della Scuola, cav. Salotti.

Arte e filantropia — L'Associazione artistica internazionale, presieduta dal sen. prof. Giulio Monteverde, col valevole concorso del suo Consiglio d'amministrazione, nella sua seduta di ieri, sotto la presidenza del sig. dott. Rodolfo Roesler Franz, faceva ultimamente mente sue sale una lotteria di beneficenza, destinandone il provento alla erigenda istituzione nazionale Torlonia e Margherita pei figli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro.

I premi consistevano in pregiate opere donate dai valenti artisti dell'Associazione stessa, e l'incasso fu di sette lire milla, che vennero già versate al Comitato.

In Vaticano — Il cardinale Serafino Vannutelli, come annunziammo, ha rinunziato al posto di prefetto dei Brevi ed in sua vece è stato nominato il cardinale Luigi Serafini, vescovo suburbicario di Sabina.

— Il cardinale Angelo Di Pietro è stato nominato Prefetto della Congregazione del Concilio in surrogazione del cardinali Serafini.

— Monsignor Francesco Segna, segretario dagli affari ecclesiastici straordinari, è stato nominato assessore del S. Officio, posto lasciato vacante da monsignor Creioni.

— Monsignor Agostino Ciasca è stato nominato segretario affettivo della Propaganda.

— Il Papa ricevette in udienza particolare il cardinale Sans y Forez, monsignor Zonghi vescovo di Jesi, monsignor Cavagnis, dei Paolini e monsignor Montes de Oca, vescovo di S. Luigi.

Ricevette poi in udienza collettiva i sei vescovi italiani consacrati ieri l'altro.

Conferenza. — La signora Clelia Bertini-Attili tenne, domenica, l'annunziata Conferenza all'Associazione Romana, sul tema: « Sacerdotesse di Talia ».

Parlò per circa un'ora, in modo erudito, di quanto riguarda la donna in rapporto col teatro di prosa; e, con opportune citazioni e raffronti, trattò la storia letteraria di molte epoche.

Frequenti applausi la interruppero e la salutarono alla fine.

Assisteva alla conferenza il prefetto senatore Calenda.

Canzonette romanesche — Al concorso per le canzonette da cantarsi la notte di San Giovanni, il primo premio è toccato a quella intitolata *Appresso a lu mare*, musica di Alipio Caselli su parole di Nino Ilari.

Gli altri premi sono stati conseguiti da R. Mascioni, G. Manni, F. Pannaria, per canzonette rispettivamente di F. Mascioni e O. Marotta.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmorino, mosaico, noce vegetale, lastre di cemento, finto marmo. Si fanno bugnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marmipiedi, stradè, androni, scuderie, officine. Si preventa resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Grave disgrazia. — Il carrettiere Ulisse Arcangeli, in Via Appia Nuova, nella località *Cesati Spiriti*, cadde dal proprio carro, di cui una ruota gli passò sul braccio sinistro spezzandoglielo in cosi mal modo, che venne ricoverato all'ospedale in preda a forti dolori.

Un piccolo tafferuglio si è verificato ieri, verso le 5 pom., in via del Plebiscito.

Alcuni amici del macchinista Cesarini, morto per la disgrazia di Albano, con una trentina di bandiere di circoli antoliericali ed un concerto, si recarono e prendere il cadavere a S. Bartolomeo all'isola per accompagnarlo al cimitero.

Giunti pel Corso Vittorio Emanuele, a piazza del Gesù, il delegato municipale che precedeva il convoglio, secondo le prescrizioni, volle per via Aracoeli, una i compartecipanti al corteo a piedi, invece che proseguire a forza per via del Plebiscito, allo scopo di abbassare le bandiere sotto l'Ambasciata d'Austria!

E poichè il delegato municipale si opponeva, cercarono bassa e ne seguì un baccano indiavolato, in mezzo al quale il carro funebre proseguì per piazza Venezia, mentre le bandiere si abbassavano e il concerto suonava inni patriottici.

Ladri di facile contentatura — Genaro Cerabotti, barbiere in via Gioberti, 41, ha avuto una visita dai ladri, una visitina di poco conto, ahi quei signori si sono contentati di rompergli i inchietti delle mostre.

Disgrazia d'un bambino. — Se ò stato per ghiottoneria, se ne ricorderà per un pezzo e si correggerà, il piccolo Virginio Bottegoni, figlio di un portiere in via Alberoni, fuori porta Pia. Vide una tazza di ricotta, lasciata dalla madre sul tavolo, e, credendola chi sa quale squisitezza, la bevve. Soccorso subito, è fuori di pericolo.

Coltello e bastone — Il calzolaio Ernesto Pulisi, d'anni 26, che ha negozio in via dell'Olmata, ha una fidanzata, la quale è ma volta ha un fratello, certo Oreste Pagliuluugo, giovinotto un po'vivace, anzi troppo vivace. Ne dette prova ieri sera. Venuto a litr col suo futuro cognato, gli vibrò una coltellata al braccio sinistro. E' cosa di otto giorni, poi è sparabile che divantino più amici di prima.

— Cicollo Nannini abbre ha usato il bastone contro la fecondina Elvira Arinci, con la quale serba vecchi rancori. Conclusione: la vida in via Cavour, non seppe contenersi e giù una bastanda sulle spalle, che richiederà una diecina di giorni di cura.

Bagarzata — Ieri, i soliti ragazzacci depositero una spoletta sulla linea del tram in via Cavour. La detonazione richiamò l'attenzione della guardia; ma l'eroe di tale prodezza era scomparso.

Rissa — Fuori porta Trionfale, palazzo Marinali, i coniugi Antonio Stecchiotti, d'anni 55 da Osimo, e Pasqualina Morlandi di anni 50 da Ascoli-Piceno, vennti a diverbio con certo Giovanni De Paolis, da Merola, ne buscarono. Lo Stecchiotti riportò forte contusioni in 15 giorni; la moglie in 10. Il De Paolis venne arrestato.

— Nella stessa località, in via Privata, il bracciante Francesco Sambonedetti, d'anni 23 da Aquila, fu avvicinato da sconosciuto, col quale pare avesse conti da liquidare, che gli vibrò due colpi di rasoio sulla testa ed uno al braccio destro procuendogli ferite guaribili in un mese.

— Il calzolaio Ferdinando Mancini, d'anni 28 romano, abitante al palazzo Cappellini, fuori porta Trionfale, si è presentato a Santo Spirito con una grave ferita da taglio al testato sinistro, giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

Dichiarò che passando in piazza Pia, fu improvvisamente colpito da uno sconosciuto, senza motivo. Le questura ritiene invece si tratti di una rissa e cerca il feritore.

Arresti — In via Emanuele Filiberto venne arrestato certo Marcellino Marchionni da Ossimo, ritenuto autore della dapredazione di cui fu vittima Vittorio Fabrisni da Canossa, la sera del 26 maggio scorso.

— Al vicolo Mazzoni, venne arrestato Ferdinando Salvatori, romano d'anni 24, condannato a 18 giorni d'arresti, per porto d'arma insidiosa.

Chi deve far regali, pel 8, Luigi, 8, Giovanni e S. Pietro, visiti il negozio Neri al Corso, N. 225.

La Rosticceria Tiziesse via Venezia 10, per servizio elegante corriere a domicilio, S. R.

Mobili a prezzi eccezionali — Nel negozio di Meroni Luigi, via del Tritone N. 64 rosso troviasi un grandioso assortimento di mobili di ogni qualità della propria fabbrica che si vendono a prezzi finora mai praticati.

Preferite il Vino Sansala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna, questa sera, dalle ore 8 1/2 alle 10, suonerà la banda degli allievi carabinieri, col seguente programma:

1. « Marcia Militare » N. N.
2. Sinfonia « Guglielmo Tell » — Rossini.
3. Atto II « Trovatore » Verdi.
4. Operetta « La gran via » Chueca.
5. Valzer « Canzone » Caselli.

I Sofferenti per malattie di ouo.. sappiano che a Nocera U. Dagni si fa ora la *cura del terreno* che nel 1892 dette ottimi risultati nelle debolezze di cuore e nelle conseguenze dei vizi carnali. La sola gradevole cura fatta colà aiutata da un'aria asciutta, pura, agnole, fresca.

Malattie della gola, del naso e del l'orecchio, del dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 10 ant. alle 4 pom. e dalle 4 alle 6 pom.

34 dott. Ulisse Oviili, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni dalle Aracoeli N. 59 dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

CON POCHE LIRE

vol fate un avviso nella rubrica « Economico » del *Popolo Romano*. — E questo il più economico, più sicuro, più rapido mezzo per attirare le cose, i quali, pur desiderate, non sapete dove trovare, quanto altro vi occorre. — Chi fa un avviso per dire che ha un ribasso nei suoi pre ezzi.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Turca e penultima rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*, stasera; un terzo pienone, dunque, per questa splendida sala, che pare tornata a quei bei tempi di merito e dell'impresa, che nulla trascura per contentare il pubblico, ch'anzi fa più del possibile. I prezzi sono stati nuovamente ribassati, si che gli spettatori possono acquistare i biglietti a prezzo ordinario, con ben lieve somma, anzi spendendo meno che in qualunque altro teatro. Non c'è da stupirsi, perciò, se fin da ieri c'è folla al botteghino: chi vuol udire *Cavalleria*, è avvisato, pensi che non ce n'è che per due sere.

Salvo il capolavoro del Bellini, *La Sonnambula*. E' voce che di quando *Anelli* l'hanno interpretata, la protagonista, signorina Regina Pinteri, le superi tutte per grazia di voce, gentilezza di espressione, dolcezza di canto: è una celebrità nuova che il nostro pubblico saprà giustamente apprezzare e gli stranieri ammirare. Il merito è dell'impresa, che nulla trascura per contentare il pubblico, ch'anzi fa più del possibile. I prezzi sono stati nuovamente ribassati, si che gli spettatori possono acquistare i biglietti a prezzo ordinario, con ben lieve somma, anzi spendendo meno che in qualunque altro teatro. Non c'è da stupirsi, perciò, se fin da ieri c'è folla al botteghino: chi vuol udire *Cavalleria*, è avvisato, pensi che non ce n'è che per due sere.

Salvo il capolavoro del Bellini, *La Sonnambula*. E' voce che di quando *Anelli* l'hanno interpretata, la protagonista, signorina Regina Pinteri, le superi tutte per grazia di voce, gentilezza di espressione, dolcezza di canto: è una celebrità nuova che il nostro pubblico saprà giustamente apprezzare e gli stranieri ammirare. Il merito è dell'impresa, che nulla trascura per contentare il pubblico, che sfarzo e magnificenza sala sarà gremita.

Nazionale — Ieri sera, per semplici richieste, questa sera la compagnia di operette Milzi-Castagnetta replicherà la graziosa operetta *La Mascotte*.

Valle — *Na mugliera scurnosa* seguita a dilaziare il pubblico di questo teatro e stasera si ripete.

Domani il simpatico e valente Pantalena darà la sua beneficiata con uno spettacolo indovinatissimo ed assolutamente per eccellenza.

Quirino — La grazione, avvenente e giovanissima signorina Ferrero, che ieri sera ha cantato *Cavalleria* e *Pagliacci* d'onore, fu oltre ogni dire festeggiata ed applaudita. Inoltre le furono offerti fiori freschissimi e omaggi e regali pregevoli.

Stasera replica dell'intiero spettacolo e domani il nuovo ballo *Le educande*.

Nuovo Sferisterio. — Abbastanza animata la partita di ieri nella quale si batterono con molta energia gli orfani romani, l'un contro l'altro armati; ma il giuoco fu in parte disturbato da frequenti battibecchi al totalizzatore, causa una divergenza insorta per un 15 contrastato fra il Gianni ed il Bernardi.

Ad evitare questioni e disturbi sarà bene che il totalizzatore venga regolato.

La sfida si è risolta con 4 vinciite pei rossi.

Il totalizzatore ha fruttato:

1.a part. Gianni	— L.	17 —
2.a id. Pettinari	— »	6 —
3.a id. Iudecisa	— »	— —
4.a id. Batelli	— »	17 —
5.a id. Gianni	— »	— —

Oggi ha luogo un interessante *match* in onore del direttore cav. P. Savioli a cui si deve l'impianto del giuoco del pallone, così bene riuscito.

La prima sfida avrà luogo fra i:

Rossi: Batelli, Pettinari, Farabolli.

Turchini: Caroli, Martini e Paolucci.

La seconda, *a cordino in aria*, non ancora segnata allo Sferisterio, fra i:

Rossi: Dirani e Pscilucci.

Turchini: Berardi e Pattinari.

Il pubblico non mancherà di accorrere numeroso all'importante sfida, par la quale sappiamo correranno molte scommesse al totalizzatore.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* — ore 8 1/2.
Nazionale. — *La Mascotte* - ore 8.
Valle — *Na mugliera scurnosa* - ore 8.
Quirino — *Silvia* - ore 8.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 4 1/2.

Orti di Monte Scevola. Spettacolo varie. Ingresso libero

BANCO DI NAPOLI

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Situazione dall'11 al 31 del mese di Maggio 1893.

Attivo.

Cassa e riserva		L. 116,109,191 06
Id. cambiali sino a tre mesi	»	89,385,473 29
Id. oltre i tre mesi	»	142,782 —
Id. Buoni Tes. con scaop. 3 m.	»	109,789 80
Id. maggiore di 3 m.	»	— —
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	131,171 25
Anticipazioni	»	26,619,317 80
Id. sui Buoni del Tesoro diretti	»	1,775,849 94
Fondi pubblici e titoli	»	14,182,828 18
Immobili	»	3,005,676 07
Altri impieghi diretti	»	12,620,211 —
Effetti ricevuti all'incasso	»	746,438 85
Crediti	»	40,045,978 85
Sofferenze	»	16,138,736 80
Depositi	»	151,285,859 —
Partite varie	»	108,741,926 98
	totale L.	585,169,870 92
Spese sorr. esercizio da fatturiare	»	1,775,849 94
Totale generale L.		586,945,720 86

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di riposto	»	23,736,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	214,107,736 80
Idem eccorsa da altrettanta riserva	»	12,810,211 —
Idem per conto del Tesoro	»	12,103,192 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	86,100,380 61
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	72,070,756 62
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	151,212,856 29
Partite varie	»	10,042,836 84
Totale L.		584,947,870 07
Rendite del corrente esercizio	»	1,997,850 79
Totale generale L.		586,945,720 86

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
E. PUZZILLO.

Il Direttore generale
D. CONSIGLIO.

(1) Carta nominativa L. 10,854,878,51.

No, non è un sogno! Svegliasi
La bella addormentata,
E, sorte fortunata,
La speme sua, convertesi
In splendida realtà!

Spedire immediatamente biglietto da visita alla Banca FRATELLI CASARETO di F.CO (Casa fondata nel 1668) Via Carlo Felice, 10 GENOVA — oppure rivolgersi ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Splendido Villino da vendersi, 18 vani, scuderia e rimessa presso Piazza Indipendenza; prezzo eccezionale per causa immediata partenza da Roma. Rivolgersi 58, Via Babuino, p. p. Multon.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore Fulda partirà il 28 giugno 1893

I CL. L. 805-40 in oro, II CL. L. 510 in oro, III CL. L. 125

Per GIBILTERRA I Cl. L. 350 — II L. 150

Rivolgersi in *Roma* a **C. Sicia**, Mercede 42 e **Ang. Lemmo e C.**, Piazza Spagna 49.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — ROMA - MILANO - GENOVA

Capitale interamente versato L. 30 milioni

Si notifica ai portatori delle Azioni Banca Generale che a partire dal 8 Luglio p. v. il coupon N. 34 sulle dette Azioni (interesse 5 0/0 1° semestre 1893) in L. 7,50 sarà pagabile:

in *Roma* presso la Sede della Banca Generale
» *Milano* »
» *Genova* »
» *Firenze* » i sigg.ri M. Bondi e Figli
» *Trieste* » La Filiale dell'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per l'Ind. ed il Comm.
» *Basilea* » I sigg. de Speyr e C.
» *Zurigo* » la Società de Crédit Suisse.

Roma, 15 giugno 1893.

La Direzione Generale.

Per Villeggiatura Monteporzio presso Frascati. Villino composto di 12 camere mobiliate. Esposizione amenissima. Volando giardino e scuderia. Rivolgersi dai proprietari sigri Statuti, via Stadica 149. Roma.

MERLETTI - RICAMI - VELETTE

Ultime Novità - SERTOLI, Via 4 Fontane 159

Si vende la proprietà del giornale *L'Indipendabile* con tutto il suo archivio, cioè sobedari indicassi il nome dei possessori delle cartelle dei prestiti Italiani a premi per un valore di quasi 30 milioni di lire, collezioni di altri giornali finanziari ecc. di pertinenza del fallimento della *Banca Italiana*. Per le trattative rivolgersi al Tribunale di Perletti numero 30 al Curatore della fallita suddetta

Avv. Epiziano Tomaiani.

Ultime Notizie

L'on. Lacava, ministro di agricoltura e commercio, nello scandimento di alcune efficaci applicazione alle disposizioni della legge del febbraio 1886 sul lavoro dei fanciulli, ha ordinato una nuova visita generale di tutti gli opifici industriali, non escluse le cave, che la legge ha dichiarato soggetti alla sorveglianza.

L'ispezione dovrà essere compiuta nel biennio 1893-94 e quest'anno saranno visitate le fabbriche di 38 provincie, cominciando da quelle o non visitate in passato, o visitate da più lungo tempo.

Le ispezioni, affidate agli Ispettori delle industriche presso il Ministero di agricoltura ed agli ingegneri del R. Corpo delle miniere, cominciarono subito.

Gli ultimi telegrammi continuano a segnalare il miglioramento nello stato di salute dell'on. Eula, tanto che non è più ritenuta necessaria, come finora, la permanenza del medico presso di lui.

— Siamo dolenti di annunciare che le condizioni di salute di Silvio Spaventa, alle 2 dopo mezzanotte, erano gravissime. L'illustre uomo è sempre assistito dal professori Todaro e Lupo.

Il sottosegretario alla Grazia e Giustizia, onorevole Gianturco, è tornato da Napoli.

E' partito per Pisa il conte di Collobiano, ambasciatore a Costantinopoli.

Il ministro degli affari esteri di Spagna ha avuto ieri una lunga conferenza coll'ambasciatore marchese Maffei, circa le proposte italiane pel nuovo trattato di commercio italo-spagnuolo.

— Con R. decreto è stato riconosciuto, su proposta della Consulta Araldica, il titolo di conte al comm. Alessandro Fè d'Ostiani, ministro d'Italia ad Atene.

Sono nominati membri del Consiglio Superiore di Sanità gli on. Gasco prof. Franco-co e Nocito prof. Pietro.

Il Senato di ieri.

Tenne breve seduta per la presentazione degli ultimi bilanci e progetti di legge, approvati dalla Camera.

Il Senato è riconvocato per venerdì 23 corrente alle ore 2 pom.

La Camera di ieri.

Continuò a discutere il bilancio d'agricoltura, industria e commercio, esaurendo la discussione generale

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato l'annullamento dell'elezione dell'on. Catapane nel collegio di Gerace Annunziata, rivlando gli atti all'autorità giudiziaria.

L'on. Cuccia venne nominato relatore del progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio di grazia e giustizia e l'on. Gallo di alcuni progetti di variazioni nel bilancio della pubblica istruzione.

Giovedì l'on. ministro dei lavori pubblici interverrà alla seduta della Commissione che esamina il progetto di sistemazione del Reno, Brenta, Bacchiglione, Gorsone, Aterno e Sagittario, per rispondere ai due quesiti fattigli dalla Commissione stessa.

E' probabile che la Commissione, della quale è presidente l'on. Ercole, nella riunione di giovedì deliberi sul progetto di legge e ne nomini il relatore.

— Stamane sono convocati gli uffizi per esaminare i seguenti progetti:

Congiunzione del canale Cigliano, ora Depretis, al canale Cavour per mezzo del Naviglio d'Ivrea.

Impianto di una stazione idrometrica sperimentale. Acquisto, ampliamento e prolungamento del cavo consorziale di Galliate, Romentino, Trecate e Cerano. Modificazioni alla legge 26 febbraio 1882, circa il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina.

La legge sulle banche

La Commissione bancaria ha approvata la relazione dell'on. Cocco-Ortu, tranne la chiusa che verrà sottoposta alla Commissione nella riunione che terrà oggi al tocco. E' quindi certo che la relazione sarà presentata, in giornata, alla Camera.

Pubblica istruzione.

La Società Napoletana di Storia Patria è stata autorizzata ad accettare il legato di lire 40,000 largitole dal defunto Gaetano Filangieri principe di Satriano.

— E' approvata la Convenzione per l'assetto della R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri in Padova.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Il rinnovamento parziale della Camera.

(S) **Parigi**, 19. — Si discute alla Camera dei deputati il progetto di rinnovazione parziale della Camera stessa.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, combatte il progetto.

Dopo discorsi di Revet e Follet, che l'appoggiano, Clémenceau sale alla tribuna. Sorgono vivi incidenti.

Durolède e Millevoye apostrofano violentemente Clémenceau accusandolo di essere un agente dello straniero e contestandogli il diritto di parlare alla tribuna francese.

Clémenceau risponde pure violentemente.

Ingiurie e sfide sono scambiate fra lui ed i suoi avversari.

Clémenceau finisce col parlare in merito e combatte il rinnovamento parziale della Camera.

La Camera, con 343 voti contro 214, delibera di non passare alla discussione degli articoli.

Déroulède, parlando per un fatto personale, attacca Clémenceau con estrema violenza ed afferma che, per mezzo di questo, l'Inghilterra ha notato sequestrare i documenti di Cornelius Herz. (*Rumori*).

Clémenceau continua ingiurando implacabilmente Clémenceau fra una straordinaria agitazione della Camera.

Millevoye chiede di interrogare giovedì il governo sui negoziati fra la Francia e l'Inghilterra circa l'estradizione di Cornelius Herz.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, accetta l'interrogazione.

Millevoye lascia la tribuna scagliando un'ultima ingiuria a Clémenceau.

La seduta è tolta.

I dazi di entrata.

(S) **Parigi**, 19 — *Senato* — Si approva la proposta di sospendere fino al 1° gennaio i dazi d'entrata sui foraggi.

(S) **Parigi**, 19 — Il Consiglio superiore d'agricoltura ha deciso, quasi all'unanimità, non accorrere sul bisogno di chiedere ed a sopprimere i dazi sull'orzo, sull'avena e sui granturco.

GERMANIA

I partiti ed il principe di Bismarck.

(N) **Berlino**, 19, 6,21 pom. — Il principe di Bismarck ha ricevuto 2700 Mecklemburghesi, cui lungamente parlò delle difficoltà incontrate per l'unificazione della Germania, causa il particolarismo che ogni buon tedesco ha nel sangue. I fautori più intransigenti del particolarismo erano allora e sono adesso le dinastie burocratiche, abituate a governare ed a amministrare. Rappresentano il 3/4 della popolazione, ma solo 1/4 dei deputati. Ora, alla Dieta, 100 % dei deputati sono nazionali, ma solo 33 % rappresentano i 3/4 della popolazione. Ecco perchè il governo non può governare. Ecco perchè il governo non può governare. Ecco perchè il governo non può governare

IL NODO GORDIANO

Sotto l' impermeabile della pioggia stavano due guardie di polizia.

Non mi potrei trattenere più lungo tempo, e :

— Vi supplico, che cosa è successo? — gli dissi tremante.

Il presidente si curvò al mio orecchio, mi afferrò un braccio e disse sottovoce :

— Un fatto terribile... il barone è ucciso !...

— Dio mio ! — esclamai inorridito. — Miserabile !... E si è ucciso da sè stesso ?

— Si dice che sia stato ucciso... Vedremo noi stessi... Non mi lascio fare impressione dalle relazioni altrui, chè queste relazioni ci condurrebbero facilmente a sospetti falsi, ed allora sin da principio si perde la traccia della verità.

In questo momento il signor Simmern era il vero impiegato, si sedeva immobile, rischiarato dalla luce tremula della lampada, e sembrava meditabondo; aveva l'aspetto impassibile e risoluto, mentre io, per la commozione e il dolore, tremavo per tutte le membra.

— Vi ho pregato di accompagnarmi perchè credo che mi potrete essere utile, Nicolai. Voi siete uno stretto conoscente del Mammann. Ora, grazie a Dio, ecco la carrozza... salite, io dopo di voi, amico mio.

Noi salimmo, una delle guardie sedette presso il cocchiere a cassetta, i cavalli si mossero e partimmo velocemente.

Dio sa quali fantasmi, quali quadri si formò la mia fantasia, mentre si correva, a gran carriera pericolosa per la profonda oscurità della notte.

Le scarse lanterne delle strade apparivano come fuochi fatui, mentre andavano di mano in mano facendosi più rare.

Avrei fatto volentieri qualche domanda, ma alla luce di quel fanali avevo visto come il Presidente fosse tutto preoccupato dai propri pensieri, e non osai disturbarlo.

— Qual maledetto Bücking!... Io giurerei che è tutta colpa sua ! — cominciò finalmente il Presidente, rompendo il silenzio — ma zapotta, aspetta, mariuolo! io penserò a te. Se non m'ingannano nella mia supposizione, domani anderò dal duca, egli è una vera peste per la città, per tutto il paese, un vero parassita... un impostore!

— Ma per l'amor di Dio, ditemi almeno che è successo !

— Sentite !..... (e qui pose una mano sul mio ginocchio) Ricevo dal sergente Sittgmann una relazione che nella Gartenstrasse un signore nobile, uno straniero, venne ferito mortalmente. Una donna, la moglie di un tale registratore Köhler, è appunto corsa tutt' affannata alla polizia ed ha soggiunto che un altro forestiere, un americano, che da alcuni mesi abitava presso di lei a dozzina e che era un signore ordinatissimo e molto ammalato, è stato l'autore dell'omicidio ; tutto non potrà dipendere che da una donna, certo la moglie dell' ucciso, colla quale l' americano aveva una relazione clandestina.

Io trassi un profondo sospiro... — Dunque tutto è come me l'era imaginato ?... — balbettai.

— La Köhler — continuò il presidente — raccontò ottra a ciò che l' ucciso era venuto a casa verso le otto e mezzo, come suo marito l' aveva voluto rimandare ; ma egli, dicendo d' essere un buon amico dell' americano, lo aveva spinto in disparte ed era salito. Subito dopo s'udì un colpo di pistola, e allorchè marito e moglie corsero dissopra spaventati, trovarono il forestiere steso moribondo al suolo, con appresso la pistola ancor fumante. La Köhler lasciò il marito presso il cadavere e corse in città per informare la polizia dell'accaduto. Questo, caro Bougdanoff, è quanto vorrei a sapere... ma eccoci arrivati !

Le carrozza aveva svoltato in una stradicciuola oscura; solo alcuni fanali ad olio rischiaravano tenuamente il cammino; la carrozza si fermò, la guardia scese di cassetta ed aprì la portiella.

Ad ora delle tenebre e del pessimo tempo si trovarono già dalle persone, le quali, parlando confusamente fra loro, stavano fuori della cancellata.

Mentre discendevo intesi il loro bisbigliare, le loro imprecazioni e la voce di un poliziotto che le respingeva.

Appena che questa plebe curiosa scorse, fra il chiarore delle lampade, il volto severo del presidente, tacque e si ritrasse indietro; solo una voce rude gridò fra le altre:

— Dunque qui a W. si assassinano i cristiani !

Uccidetelo quel brigante ! Fatelo prigioniero ! Procesatelo ! »

— Zitto dunque mariuolo ! — gridò un altro — Ecco qui il presidente e il dottore !

— Silenzio ! — interruppe il poliziotto e respinse alquanto la folla per mostrare solo nel suo servizio.

Noi entrammo nel piccolo giardino davanti alla casa fra due brevi file di persone, e la cancellata di ferro si chiuse dietro di noi.

Qui dunque era succeduto il terribile misfatto ! Lassù !...

Guardavo in alto, mentre il cuore mi palpitava sempre più forte.

Là, dietro quelle tende rischiarate, in quel salotto, che poco tempo addietro, giungevano al nostro orecchio le soavi melodie del violoncello, era succeduto un omicidio !

Gran Dio ! Che cosa dovemmo vedere !

Un poliziotto stava di guardia sul pianerottolo della scala ; noi entrammo, ed in quel mentre la cameriera scendeva frettolosa e spaventata, tenendo in mano un recipiente e delle bende insanguinate.

La guardia diede a basso voce una breve relazione dell'accaduto al suo superiore, indi, taciturni, salimmo la scaletta.

Giunti al piccolo corridoio, rischiarato debolmente da una lampada, il Presidente origliò per alcuni secondi ad un uscio, poscia l'aprì...

A me battevano i polsi.

Egli entrò, fece alcuni passi, ed io rimasi incbiodato sulla soglia: una scena commovente e terribile ad un tempo si presentò al mio sguardo.

La stanza, grande anzichenò, era rischiarata da una lampada e da un lumicino.

Sopra un letto grande scendevano delle tende oscure e sparate, mentre la luce che pioveva dall'alto no faceva risaltare i cuscini e le coperte.

Sui primi era abbandonata una testa di uomo, d'un pallore mortale ; i capelli scuri e la barba nera inzuccherivano un volto quasi cadaverico ; gli occhi erano chiusi, ed una mano, magra e bianca come la cera, ricadeva come esanime sulla coperta di seta rossa.

Un'elegantissima figura di donna si curvava sull'infelice, ed il suo corpo, che si dibatteva convulsamente, lo celava quasi a metà.

Io riconobbi subito quella donna. Cielo! Era la Baronessa !

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA E REUMATISMI
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento : Vino e Filiole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta* ; Osservazione XCIX).
Dott. Lobrendo.
Formola : Cervelli, 0,10; Cervi, 0,30; Hyoscyamus, 0,30; Pepe, 0,20; Sale, 0,10; Acido, 0,10; Chinino, 0,10; Estratto di Genziana, 0,30; Vino, q. b. a fare 30.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. — TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI
Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 110
Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi*, *Difterite*, *Tifo* e soprattutto del *Colera*.
Prezzo di ogni boccetta a consegnarne in elegante astuccio L. 2. — Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

FLLI BROGGI
Stabilimento in Milano Via Broggi
Prima Fabbrica Italiana di servizi da tavola in argento, argentati e metallo bianco
Premiata con 14 medaglie e diplomi d'onore
Servizi da The e Caffè
Oggetti artistici - Articoli di fantasia
FORNITURE COMPLETE
per
Alberghi - Caffè e Ristoranti - per famiglie, Società, Collegi, Mense Militari ecc.
SEDE DI ROMA, CORSO 220 (presso piazza Colonna)

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1892-93. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1892-93
dal 1. al 10 Giugno 1893.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4190	4191	— 1	917	907	+ 10
Media	4191	4176	+ 15	910	670	+ 240
Viaggiatori	1,209,623 52	1,261,302 67	— 1,339 15	57,805 00	55,497 26	+ 2,307 74
Bagagli e Cani . .	60,471 08	59,980 91	+ 490 17	1,045 78	1,955 54	— 909 76
Merci a G.V. e P.V. acc.	939,312 67	907,914 43	+ 1,409 23	9,906 63	9,131 79	+ 774 84
Merci a P. V. . . .	1,442,937 14	1,430,273 28	+ 12,663 86	42,747 40	51,107 64	— 8,360 24
TOTALE	3,072,354 41	3,059,661 29	+ 12,748 18	111,404 81	117,692 25	— 6,287 44

Prodotti dall'1. Luglio 1892 al 10 Giugno 1893.

Viaggiatori	14,830,505 25	13,077,060 13	+ 1,753,445 12	1,971,561 00	2,174,636 50	— 202,935 50
Bagagli e Cani. .	2,168,753 85	2,039,358 29	+ 127,395 56	51,677 39	66,861 29	— 15,184 54
Merci G.V. e P.V. acc.	10,989,691 00	10,888,235 48	+ 101,455 52	356,058 49	485,088 36	— 129,029 87
Merci a P. V. . . .	21,319,561 14	18,834,820 73	+ 2,484,822 76	1,757,814 01	2,756,187 89	— 998,373 88
TOTALE	109,292,511 24	104,835,282 19	+ 4,457,119 05	4,177,030 89	5,482,943 68	— 1,305,912 79

Prodotto per chilometro.

dalla decade. . . .	738 25	730 08	+ 8 17	121 49	123 06	— 7 54
riassuntivo	26,077 91	25,104 28	+ 973 63	4,580 13	8,183 80	— 3,603 36

(*) La linea Milano-Chiasso (K. o. 32) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)	*Genova-Rio Janeiro-Montevideo-Buenos Ayres* (mensile)
Genova-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-Rio Janeiro-Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (settimanale)	*Palermo-Catania-Palli-Messina* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Patras-Corinto e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	*Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)	*Palermo-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Livorno-Isola-P. Torres* (settimanale)
Venezia-Ancona-Trenitti-Bari-Brindisi-Corfù-Patras-Costantinopoli (settimanale)	*Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	*Civitavecchia-Golfo Aranci* (giornaliera estesa)
Ancona-Spalato (settimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera estesa)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Napoli-Messina* (trisettimanale)
	Progetti Cabala-Messina (trisettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	*Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Salina-Panaria-Stromboli* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)	*Palermo-Ustica* (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alla Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.
N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

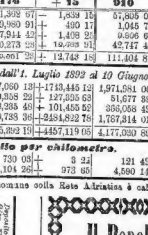
	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,50	4,5	....	1,15	4,50	11,55	....
Pisa	....	8,—	8,30	3,5	6,40	10,25	....
Torino	....	8,—	....	3,5	10,25	....	....
Milano	....	8,—	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,25	....	3,10	10,30	....	....
Firenze-Milano .	9,5	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,40	....	....	....
Civitavecchia . .	7,—	9,—	....	12,—	4,45	....	....
Fiumicino	6,37	9,25	....	12,—	2,15	5,10	6,45
Assisi-Rettino . .	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino . .	6,36	8,50	....	12,50	2,35	6,30	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,10	4,20	8,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	10,—	....	1,50	4,14	....	9,7
Pisa	6,10	10,10	....	6,50	10,8	11,25	....
Torino	6,30	10,10	....	12,20	....	....	....
Milano	6,20	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno .	6,50	11,45	....	7,40	10,—	....	....
Milano-Firenze .	7,35	12,45	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano .	7,45	11,15	1,15	5,5	7,57	....	....
Fiumicino	6,57	9,47	....	12,57	5,46	8,30	10,36
Nettuno-Anzio. .	8,—	....	....	2,11	7,12	....	....
Marino-Albano . .	7,16	9,31	....	2,44	8,40	11,—	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3,12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—	8,30	11,25	3,15	6,10	....	....
Bagni a.	7,7	9,10	12,37	4,30	7,17	....	....
Tivoli a.	7,45	11,15	1,15	5,3	7,57	....	....
Tivoli p.	5,34	8,37	11,53	3,49	5,40	6,45	....
Bagni p.	6,06	9,1	12,25	4,17	6,14	7,20	....
Roma a.	7,17	10,15	1,30	5,30	7,27	8,32	....



VOLETE LA SALUTE??
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Ogn
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Linea max	I° CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, vetrine laterali e porta a cristalli, nonchè vetrine per vasi. Occasione eccezionalmente favorevole. Dirigersi Via Marcutti N. 6. 333

BELLISSIMO NEGOZIO con annessi grandi locali sotterranei ricavato dalle cave di arenaria, mestino superiore affittasi in Via Venti Settembre N. 19, Dirigersi in via delle Finanze N. 6. 319

MALATTIE DELLA PELLE E CELTICHE Consultazioni ricevute dalle ore 1 alle 4 ant. e dalle ore 1 alle 5 pom. Via Principe Umberto N. 105. Dott. Grazzi. 320

A BASSISSIMO PREZZO vendesi macchien vapore con caldaia orizzontale, quasi nuova, mocinismo per molino, nonchè accessori in ferro, in blocco o separatamente. Dirigersi Gaetani Maria 7, secondo piano.

CAUSA DIVISIONE fratelli cereali socii con Ufficina per cereali macinati. Il socio non è obbligato restare al negozio. Scrivere Barelli Angelo, farma di posta, Roma. 332

D'AFFITTARSI.

NEL PALAZZO in via Cavour N. 57, con altro ingresso civico 2 Piazza Esquilino affittansi appartamenti interamente rimessi a nuovo, composti di sei e sette camere, con tutti i comodi richiesti dalle attuali esigenze. Nel medesimo palazzo affittasi primo piano con due splendido salone, camera da bagno, scuderia e rimesse. 327

GRANDI LOCALI TERRENI nel palazzo in via ad uso di ufficio, botteghe magazzini ecc. Rivolgersi al portiere. 329

VICOLO BALESTRARI N. 5 presso Campo de' Fiori piano 3, stanze vendesi a cucina, acqua Marcia. Le chiavi alla Drogheria angolo Ginbbonari. 322

VIA NAZIONALE 54 1. piano. Appartamenti di sette via. Via Venezia N. 5-A piano 1., appartamento 10 pom. Prezzi ridotti. 326

PALAZZO CAPRANICA al Teatro Valle. Grazioso primo piano nobile esposto a mezzogiorno, di sedici camere oltre quella da bagno e con acqua potabile indipendente, tra cui dello magnifiche sale per ricevimenti, con splendida scala di marmo all'ingresso e non grandiosa cappella pel culto religioso. Se si desiderasse, anche con scuderia e rimessa. Visibile di mattina dalle 11 alle 12, nel pomeriggio dalle 4 alle 6.

APPARTAMENTO di cinque camere, di cui due ad angolo, grandi, cucina e gabinetto, Via Cayo in Caso 9 piano secondo. Prezzo da convenirsi.

AMMEZZATO NEL CENTRO in Via Borgo 165 Solarza. Quattro vani, uno dei quali grandissimo. Le chiavi portiere Via Monterotondo 3. 326

PER UFFICIO locale vicinissimo al Corso in Via con vetrina e piancito in largo. 316

AL LUNGO TEVERE PRATI N. 32 in angolo via Colonna, affittasi elegante appartamento, rimesso a nuovo, al rez-de-chaussée composto di 17 ambienti, con salone per ricevimenti, stanza da bagno ecc., e 9 grandi ambienti di sottostanti per uso di cucina, dispensa, cantina, camera da stiro, ed annessi scuderia, rimessa e giardino. Condutture a gas e campanelli elettrici per tutto l'appartamento; tre ingressi, vasche da lavare, terrazza per stendere. Nel medesimo palazzo al piano 3., affittasi pel 1. luglio prossimo, un quartiere di 11 ambienti, ben disposto e suddiviso. Per trattare dirigersi al portiere. 324

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Venezia 79 piano 5. Splendida posizione. Volendo affittasi anche divino 325

STALLA E RIMESSA Piazza delle Tribuna Tor- tre Via dello Struzzo N. 5, 6. Pigioni mitissime. Trattarsi dargnelli 116 n. 5. 315

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone Nuova 208. Grande assortimento maglie inglesi. Calze, pedali nuovi garantito inalterabile. Flanelle. Costumi bagno senza e donna su misura.

ISTITUTRICI, GOVERNANTI, Roma, sangue, italiane e straniere trovansi disponibili dall'Ufficio speciale di collocamento Toti e C., Via Frattina 9, presso Piazza di Spagna. 331

Stalli, nel Popolo Romano, per Carlo Dilta Rosing, Magnani Insolventi Ditta Morgan-Wright, Livorno.

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartieri ammobiliati di quattro camere e sonti sa acqua in casa, presso mare. Dirigersi Via Napoleone III 309

MONTEPULCIANO Affittasi villa convenientemente mobiliata situata amena collina fuori mura, con scuderia e rimessa, acqua potabile di sorgente. Dirigersi ragioniere Borzoli in Montepulciano. 304

FALCONARA MARITT MA Libre 7000 metri quadri casina prospiciente il mare, sovr vani, cucina, acquedotto, piccolo giardinetto, Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Natale Balena, 182 Tritone, Roma; Sosia, 5 Carpegnani, Falconara. 281

SPOLETO Affittasi quartierino mobiliato vani 7, presso pubblico giardino. Terrazza, vasche. Rivolgersi Spoleto, adollo Andreani. Via Cavour 2. 318

PER LA VILLEGGIATURA nel Casinli Roma- ed altri paesi di bagni e villeggiature, l' Agenzia Internazionale, Via Condotti, 61 incarico di affittare ville, villini ed appartamenti mobiliati. 313

VILLA VENDESI O AFFITTASI amena collina podere, giardino, scuderia, aria salubrissima, prossimità spiaggia marittima. [Eleganzissimo mobiliata] adatta per famiglia numerosa. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29, Roma. 331

VILLA SIGNORILE VENDESI annessi poderi, aria salubrissima, veduta incantevole, Roccolo, Parchetto, Teatrino campestre, vitale condizioni [eccezionali pagamento]. Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29, Roma.

FALCONARA MARITTIMA Si affittano unili e liberi di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante quantità d'acqua. Per trattative in casa Lesse, Corso 173.

ANZIO in ameno, vicino piazza e stazione, vasto appartamento ammobiliati. Vista del mare, acqua potabile di sorgente. Via Belvedere, proprietà Ugolini. Per trattative dirigersi ivi. 294

MANZIANA Luogo delizioso villeggiatura, vista incantevole, [ex] Francione, prossimo bagni Vicarello, stigliano. Affittansi due appartamenti mobiliati, orti, cantine. Dirigersi portiere, Roma, Montegiordano 1. 292

SIENA Z. P. Posta restante. Affittasi villa signorile, situazione ridente, due chilometri stazione ferroviaria, vasti luoghi, scuderia, rimessa, giardino, pozzo, acqua abbondante. 328

PER
Bagni e Villeggiatura

PERUGIA Affittasi villa ammobiliata, ottima posizione, vicinanza città, acqua potabile, giardino, scuderia, rimessa. Rivolgersi Via Cavour 2. 317

PER LA VILLEGGIATURA nei Castelli Romani ed altri paesi di bagni e villeggiature, l' Agenzia Internazionale, Via Condotti, 61 incarico di affittare ville, villini ed appartamenti mobiliati. 313

VILLA VENDESI O AFFITTASI amena collina podere, giardino, scuderia, aria salubrissima, prossimità spiaggia marittima. [Eleganzissimo mobiliata] adatta per famiglia numerosa. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29, Roma.

FALCONARA MARITTIMA Si affittano unili e liberi di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante quantità d'acqua. Per trattative in casa Lesse, Corso 173.

ANZIO in ameno, vicino piazza e stazione, vasto appartamento ammobiliati. Vista del mare, acqua potabile di sorgente. Via Belvedere, proprietà Ugolini. Per trattative dirigersi ivi. 294

MANZIANA Luogo delizioso villeggiatura, vista incantevole, [ex] Francione, prossimo bagni Vicarello, stigliano. Affittansi due appartamenti mobiliati, orti, cantine. Dirigersi portiere, Roma, Montegiordano 1. 292

SIENA Z. P. Posta restante. Affittasi villa signorile, situazione ridente, due chilometri stazione ferroviaria, vasti luoghi, scuderia, rimessa, giardino, pozzo, acqua abbondante. 328

CIVITAVECCHIA sul mare. Villino elegantemente mobiliato, eccellenti condizioni, 14 camere, giardino veduta divinissima e splendidi bagni. Dirigersi a Toti e C., Via Frattina 9 presso piazza di Spagna, ove trovasi numerosi indirizzi di villeggiature.

NETTUNO Villino Cerroni. Celeri quartierino mobiliato per la prossima stagione. Posizione incantevole, distanza inferiore a cinque da mare. Fochi passi dalla stazione ferroviaria. Per trattative in Roma Via dei Greci 54. 320

CIBONA Villeggiatura amenissima a 16 chilometri da a Toffa. Eretta 300 m. sul livello di bagni, con vista incantevole, aria perfettissima montana e marina. Appartamenti mobiliati d'affittare. Per informazioni al sig. Roberti, Via Palestro 4, Roma. Per accordi sig. Gaspare Pisano, Toffa. 322

DELIZIOSA VILLA affittasi a 40 chilometri da Roma, presso stazione ferroviaria per la temperatura fresca, salubrissima, ombrose passeggiate, prospetto pittoresco. Stante grandi, ricercatezze mobilate, comodità d'una gran dimora, si rimarca, prezzo per 4 mesi L. 1000. Dirigersi Agenzia Toti e C., Via Frattina 9, dove trovasi un album di vedute della villa e del paese. 326

PORTO CIVITANOVA (Marche) si affitta per la stagione balneare, elegante casetta civile, ben mobiliata situata sulla spiaggia. Per informazioni 53 Via Capo le Case piano 1., Roma.

ANZIO Villino sulla spiaggia di lavante d'affittarsi in grandi e piccoli appartamenti, con acqua, giardino e terrazza in ottima posizione. Consulta 56 p. p.

CERCASI IN TIVOLI camere mobiliate, mobiliate, con bambine, pensione compagna. Offerte Dante Rossi, Stamperia Reale, Roma. 330

VILLA A ROCCA DI PAPA Vendesi o affittasi. Trattative presso il cav. G. C. Ferrario, Agenzia Mondiale Corso, 391, Roma. 340

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Ufficiale Accademia Tedesca, esperto insegnamento e famiglie. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

MEDICO-CHIRURGO cultori certificati, cinque anni esperienza, cerca occupazione stabile o interinale. Chiedere documenti riguardo Dottor Paladini, Montemarciano (Ancona).

SIGNORA FRANCESE quarantenne che parla l'italiano, desidera collocarsi presso distinta famiglia per dirigere casa, viaggiarebbe all'occorrenza. Ottime referenze. S. V. 23, posta Roma.

ISTITUTRICI, CAMERIERE, bambinaie, bravi, lacchè, cuoche, cameriere, vitelline cuoche tedesche, francesi, italiane. Cuochi economici. Buone referenze, desiderano occuparsi presso buone famiglie anche fuori Roma. Rivolgersi Agenzia Collocamento, Via Magnapoli 6. 341

SI RICERCA giovane lasciere litografo capace per i pei cacatteri. Dirigere offerte Stabilimento Bontempelli, Roma. 335

ABILE DISEGNATORE desidera aver lavori in orato o meccanica. Prezzo modesto. Scrivere fermo in posta Romani Sparagani, Roma. 303

LINGUA FRANCESE il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio Reale, da lezioni a prezzi discreti. Dorsi in classe e in sioni particolari. Via Nazionale N. 8 (Palazzo Massa Tivoli).

CERCASI DAMA DI COMPAGNIA italiana o francese, per viaggiare, per signora. Buone condizioni. Rivolgersi Ufficio Toti e C., Via Frattina 9, presso Piazza di Spagna.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato in questa lingua. Mite prezzo. Scrivere L. 40 fermo posta.

MICROSCOPIO per medici e per la chimica, ingrandimento di 500 volte. Si vende a prezzo di occasione L. 50. Per vederlo rivolgersi dal portiere della Clinica Medica S. Spirito.

CASSA FORTE F. WERTHEIM E C. nuova sicura contro il fuoco e l'infrazione, si cede ad un prezzo veramente d'occasione. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 25. 322

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata e pensione presso distinta famiglia. Dirigersi Portoni, Via Nazionale 7. 339

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in Via Due Macelli 56, piano 3.

CAMERE MOBILIATE Farini N. 5 int. 4, angolo via Cavour, prossimo alla Stazione ferroviaria (arrivi).

PIAZZA ESQUILINO N. 18 interno 2. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista a piazza e volendo con pensione.

CASA DI PARTENZA per la fine di giugno affittasi appartamento mobiliato esposto a mezzogiorno. Tre camere, inoltre e cucina. Via Volturno N. 37 int. 2 scala destra. Prezzo mitissimo. 337

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

43 Veramente commosso dello affettuose gentilissime espressioni e squisita delicatezza riferitemi dell'amico. Sembrami dolcezze sogno ! Non immaginavo così presto e per tanto tempo. Veramente però sessanta volte auguri costantemi se dubitai ; sessanta fortemente diventiamo invincibili. Quale luogo ? Potrò andarci ? Leggerete più sulle 7 Salutevi di cuore.